

LA TUA SCUOLA – LA NOSTRA SCUOLA

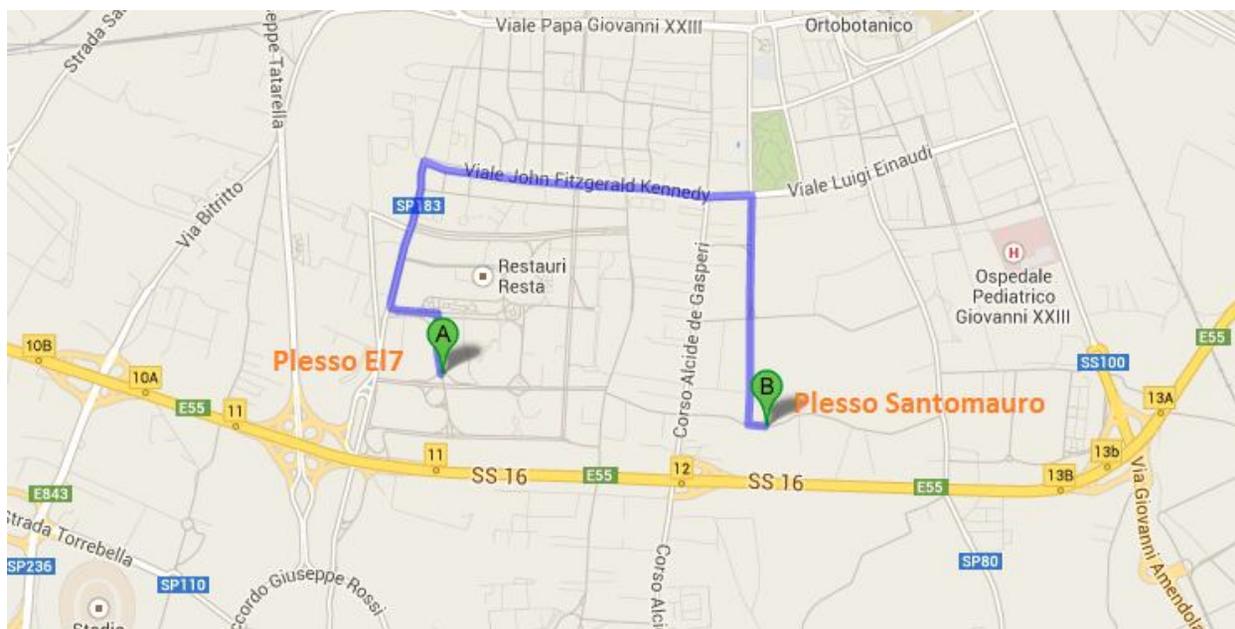


**Plesso EL/7 Montello – Scuola dell'infanzia e scuola primaria
Via Giuseppe Bartolo n.8**



**Plesso Santomauro – Scuola secondaria di I grado
Via Vassallo n.16**

DOVE SIAMO



Circoscrizioni afferenti al territorio dell'Istituto comprensivo EL/7 Montello Santomauro di Bari



PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento costitutivo dell'identità della scuola in cui si dichiarano le scelte educative e organizzative che rispondono ai bisogni dell'utenza, in un contesto socio-culturale in forte evoluzione.

Si perseguono più alti livelli di formazione e competenze attraverso le conoscenze e l'utilizzo delle nuove tecnologie, la diffusione delle lingue straniere e il possesso di linguaggi non verbali.

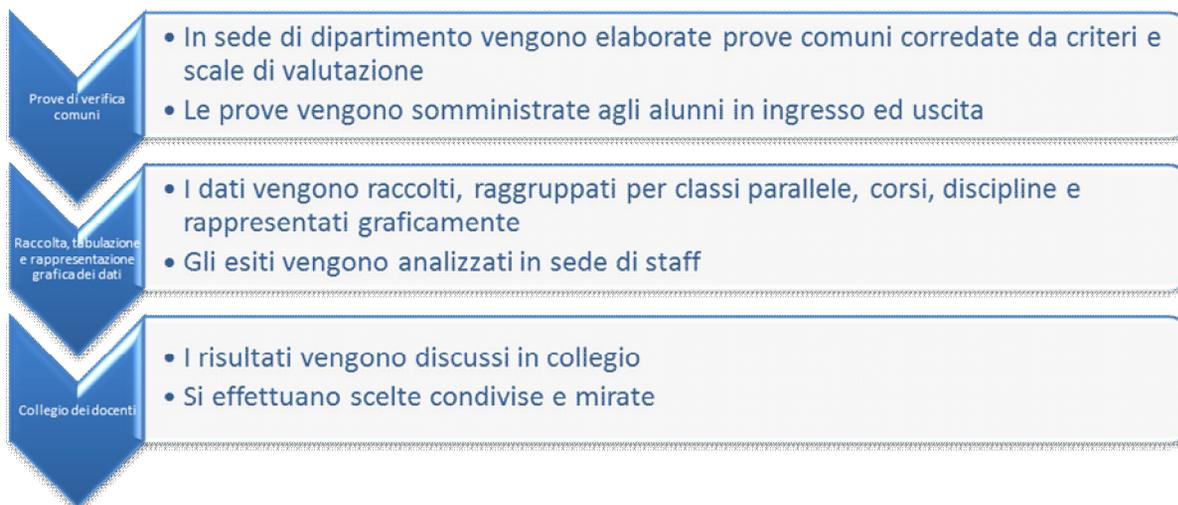
La nostra scuola utilizza la normativa sull'Autonomia, sancita dalla L.59/97, art.21, comma 4, per soddisfare le seguenti **finalità**:

- gestire l'eterogeneità dando risposte ai diversi bisogni formativi;
- potenziare abilità e conoscenze per acquisire competenze;
- migliorare la comunicazione e creare momenti di condivisione e coesione;
- integrare la didattica laboratoriale e multimediale nel curriculum;
- favorire il senso di appartenenza al territorio, alle istituzioni nazionali ed europee;
- promuovere l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- promuovere l'integrazione tra scuola e famiglia per una proficua comunicazione;
- personalizzare i percorsi di apprendimento.

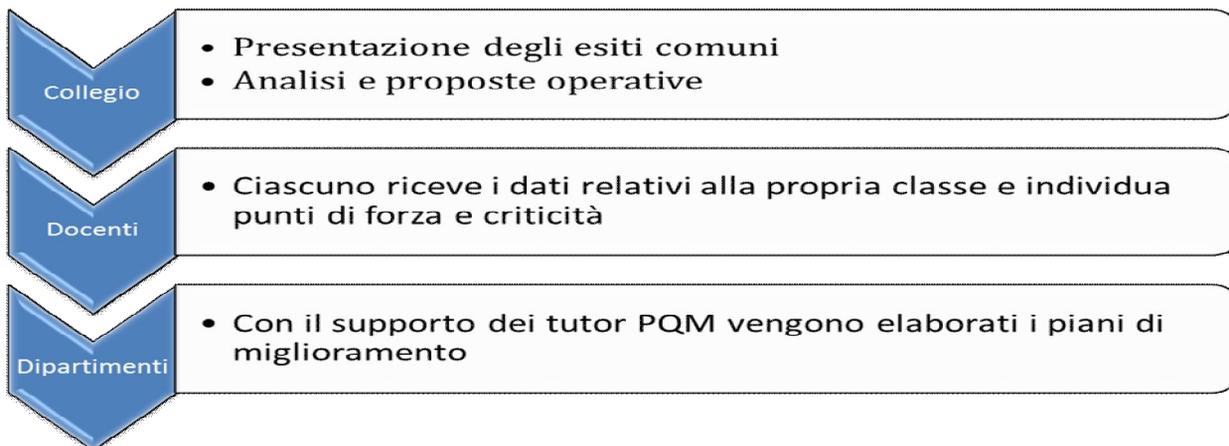
SCELTE STRATEGICHE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

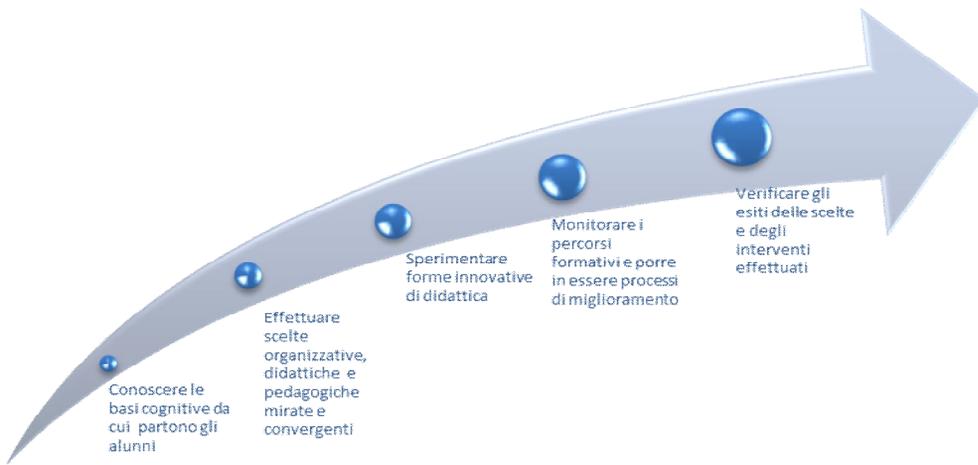
PARTIRE DALLA VALUTAZIONE

Valutazione interna

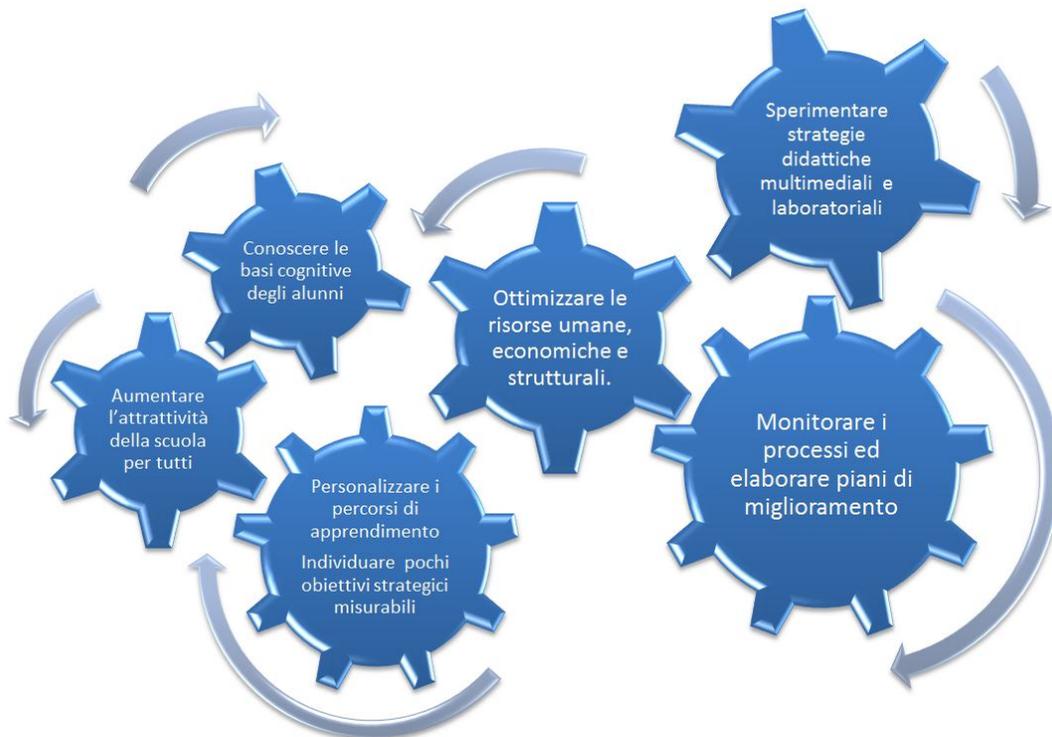


Valutazione esterna





LAVORARE IN UN'OTTICA DI SISTEMA



CAMPI DI RICERCA



GLI OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

L'Istituto Comprensivo Montello Santomauro àncora la sua offerta formativa ai Principi della Costituzione, alle Indicazioni normative piÙ recenti e alla sua tradizione, per realizzare la formazione culturale, umana e civile dei giovani attraverso il raggiungimento delle otto **competenze chiave** per l'apprendimento, individuate dal Parlamento Europeo.

- Comunicazione nella madre lingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza in matematica, scienze e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Senso di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Queste competenze si articolano nei seguenti **obiettivi**, fra loro strettamente connessi:

- Valorizzare l'alunno in quanto persona
- Promuovere l'acquisizione di competenze attraverso lo sviluppo dei saperi integrati in un'ottica di continuità verticale
- Contribuire all'educazione dei cittadini favorendo la crescita di una coscienza civile, morale e sociale
- Favorire l'integrazione interculturale, la convivenza solidale e la pace
- Sviluppare l'acquisizione dello spirito critico per saper effettuare scelte autonome

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

La scuola è ubicata nei territori della III e VI Circoscrizione della città di Bari, che a causa della forte espansione urbanistica e demografica della città, sono giunti al confine della IV circoscrizione, costituita dai quartieri di Carbonara, Ceglie, Loseto e S. Rita.

La III e la VI circoscrizione hanno caratteristiche simili e presentano una delle più complesse stratificazioni socio-economiche e culturali della città. Nel territorio, infatti, coesistono zone abitate da ceti medio-alti, zone più povere e sacche di vera e propria emarginazione e indigenza.

In seno alla III Circoscrizione, storicamente zona residenziale privilegiata della città, è presente il Campo ROM di Santa Caterina, da cui provengono alcuni nostri alunni.

Nel territorio, caratterizzato dalla presenza di attività commerciali e diverse risorse sociali e culturali, vi è un'alta incidenza di popolazione anziana, famiglie mononucleari, con genitori che lavorano entrambi e vi sono numerosi casi di famiglie monogenitoriali.

Da qualche tempo, nel quartiere si registra la presenza di gruppi etnici minoritari.

La IV Circoscrizione, invece, presenta caratteristiche differenti, con più marcati segni di disagio sociale ed emarginazione. Vi è un livello medio di istruzione piuttosto basso causato da un elevato tasso di dispersione, discontinuità nella frequenza e abbandoni precoci del percorso scolastico. Sono più frequenti situazioni di disoccupazione, sottoccupazione e precariato lavorativo.

La popolazione scolastica è composta, inoltre, da famiglie che vivono in altri quartieri e nei paesi dell'hinterland barese che, per motivi di lavoro o per scelta decidono di iscrivere i propri figli nella nostra scuola.

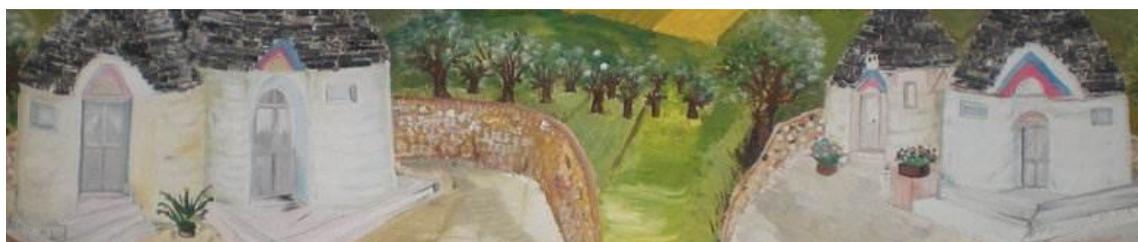
La complessa architettura territoriale si riflette in una eterogeneità di livelli formativi e cognitivi, di interesse e motivazione allo studio.

Prevalentemente le famiglie sono propense a sostenere i propri figli nel percorso formativo, condividendo iniziative finalizzate a rendere ciascun alunno protagonista del proprio progetto di vita e confidano in una scuola intraprendente che incoraggi la ricerca scientifica e adotti progetti volti al consolidamento dei valori educativi, di educazione alla pace, alla solidarietà, alla legalità e al vivere sano.

Non mancano, tuttavia, famiglie che non hanno gli strumenti necessari a svolgere la funzione di guida e di orientamento e, di conseguenza, alunni che evidenziano difficoltà cognitive, psico-affettive e relazionali, che si manifestano a scuola attraverso problemi di integrazione nel gruppo, bassa motivazione allo studio, bassa autostima, difficoltà nel rispetto delle regole e nel portare a termine un compito assegnato.

STRUTTURA SCOLASTICA E ATTREZZATURE

EDIFICIO PLESSO EL/7 MONTELLO



SCUOLA PRIMARIA: **20** classi

SCUOLA DELL'INFANZIA: **7** sezioni di cui n.3 a turno antimeridiano e n.4 a turno normale con mensa.

L'edificio scolastico è una struttura nuova, dotata di aule ampie e luminose, un'ampia sala mensa, uno spazio giochi per i più piccoli,



una palestra interna con adeguati attrezzi sportivi e un campo esterno tracciato per minibasket, pallamano e minivolley, , spazio pre e post scuola, un laboratorio d'informatica con attrezzature multimediali, PC collegati in rete e ad Internet, ed uno linguistico corredati di strumenti per attività sperimentali, una biblioteca, un laboratorio scientifico, un laboratorio artistico, un'aula per il relax, un'aula di proiezione, un vasto auditorium-teatro, una sala mensa, una sala docenti multimediale ed un ambulatorio di medicina scolastica. Il Collegio dei docenti, grazie ai PON FESR, ha elaborato progetti per dotare tutte le aule della scuola primaria di LIM (attualmente presenti in auditorium e in 5 classi)



La scuola è dotata di un **Laboratorio multimediale linguistico** per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo – Programma Operativo Nazionale “Ambienti per l'apprendimento” finanziato con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale – Annualità 2008. Obiettivo B – Azione



1.B Codice Progetto: B-1.B-FESR-2008-127

Il laboratorio linguistico consiste in un'aula dotata di dieci computer per studenti e uno per docente con il Modulo Didattico Professo Higgins: il primo corso Multimediale per la lingua inglese con Audio-Attivo-Comparativo integrato per il riconoscimento della pronuncia, in grado di effettuare la comparazione dell'audio tra l'utente e gli esempi degli esercizi proposti. Il metodo didattico contiene circa 5.000 voci pre-registrate nel dizionario, e circa 22.000 esercizi

multimediali, suddivisi in 6 capitoli principali che rappresentano l'iter del corso: suoni, pronuncia, ascolto, conversazione, grammatica, dizionari.

Tutte le sezioni che riguardano la fonetica sono registrate con la voce del Professor William Shephard, che è stato coordinatore alla UCLES (Università di Cambridge Sindacato Esaminazioni Locali).

Il Corso si propone come un indispensabile alleato per i docenti per l'insegnamento della lingua inglese.

EDIFICIO PLESSO SANTOMAURO

Costituito da un unico plesso di due piani così strutturato:

- uffici di Presidenza e di Segreteria;
- n° 22 aule;
- laboratori (di informatica, tecnico-scientifico, musicale, artistico-manipolativo, laboratorio linguistico);
- auditorium;
- sala professori multimediale;
- biblioteca;
- sala mensa;
- ambulatorio medico;
- palestra interna ed esterna e spazi recintati.



Attrezzature di supporto alle attività:

- televisori con lettore DVD, TV satellitare, postazioni multimediali fisse e mobili e collegamenti Internet, lavagne luminose, lavagne interattive multimediali, videoproiettore, macchine fotocopiatrici, videoteca, pianoforte, materiale scientifico per sperimentazioni chimiche, biologiche e fisiche.



ALUNNI

Alunni frequentanti per l'anno scolastico 2015-2016

- Plesso Santomauro: N. 328 Alunni
- Plesso Montello Elementare: N. 483 Alunni
- Plesso Montello Infanzia N. 156 Alunni

Una grande risorsa: i nostri alunni

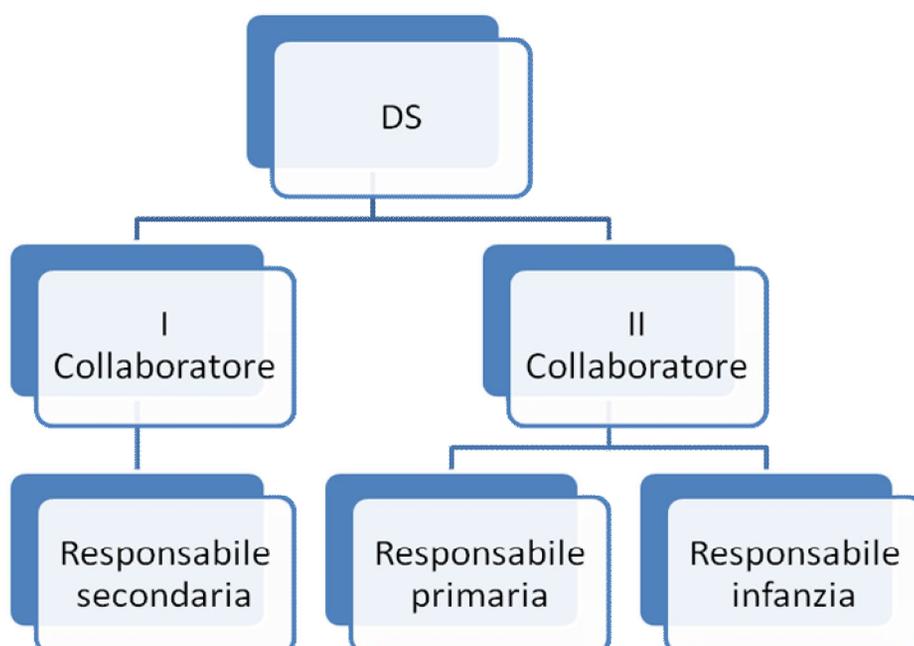


RISORSE PROFESSIONALI - ORGANIGRAMMI

PERSONALE SCOLASTICO

Dirigente Scolastico	1
Direttore S.G.A.	1
Docenti plesso Santomauro	38
Docenti Elementare Montello	34
Docenti Infanzia Montello	13
Assistenti Amministrativi	6
Collaboratori Scolastici	12
Collaboratore Scolastico Custode	2
Docente esperto in tecnologie informatiche	1

STAFF DI PRESIDENZA



“Il comma 5 dell’articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, si interpreta nel senso che la delega ai docenti di compiti non costituisce affidamento di mansioni superiori o di funzioni vicarie, anche nel caso in cui detti docenti godano dell’esonero o semiesonero ai sensi dell’articolo 459 del decreto legislativo n. 297 del 1994.”(D.L.95/2012).

COMPITI E FUNZIONI DEI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

COLLABORATORI DS	COMPITI
Primo Collaboratore	<p>Primo Docente Collaboratore del D.S. prof.ssa Silvana Moscelli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente dello staff di Direzione. - Sostituisce il Dirigente "nelle sue funzioni" in caso di assenza o impedimento con delega di firma. - Organizza le attività relative al funzionamento didattico della scuola secondaria di I grado, predisponendo le conseguenti circolari e note informative per Docenti e Alunni. - Cura la gestione dei ritardi, delle assenze e delle eventuali uscite anticipate degli allievi - Ha compiti di consulenza didattico-organizzativa e organizza gli esami di stato del I ciclo - E' Segretaria delle sedute disgiunte del Collegio Docenti della Secondaria e delle sedute congiunte dell'I.C. - Calendarizza le attività progettuali e organizza l'orario delle attività extracurricolari - Organizza l'orario dei docenti di sostegno armonizzandolo con quello di altre figure che operano nella scuola (educatori, tirocinanti,...) - Cura l'accoglienza dei nuovi docenti e fornisce loro tutte le indicazioni per favorire il loro inserimento nella comunità scolastica - Mantiene i contatti con l'ufficio di segreteria per la nomina dei supplenti e per la diffusione delle circolari - Collabora con i docenti Referenti della Continuità, dell'Orientamento, delle Attività culturali, delle Visite e viaggi di istruzione per l'organizzazione delle attività ad esse correlate - Favorisce la comunicazione e la diffusione di informazioni legate al funzionamento della scuola a mezzo mail o whatsapp - Mantiene i contatti con i collaboratori scolastici per l'organizzazione di eventi (incontri con esperti, riunioni , manifestazioni,...) - Cura i rapporti con le scuole ove prestano servizio docenti con Cattedra -orario - Collabora con il D.S. nell'elaborazione del Piano Annuale delle attività - Mantiene i contatti con il Secondo Docente Collaboratore del D.S. per la diffusione di informazioni e modalità organizzative comuni ai due plessi scolastici - Coordina le iniziative e attività promosse dall'Associazione genitori - Predisporre la modulistica connessa con la valutazione quadrimestrale, la documentazione progetti,... - Collabora con il D.S. nell'esecuzione delle delibere degli OO.CC. - Cura i rapporti con i genitori e organizza gli incontri Scuola-Famiglia - Predisporre gli atti per la formazione delle classi nella Scuola Secondaria di I grado
Secondo Collaboratore	<p>Secondo Docente Collaboratore del D.S. Insegnante Marta Dionigi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente dello staff di Direzione - Affianca il D.S. in tutte le attività - Organizza le attività relative al funzionamento didattico della scuola Primaria - Collaborare con la Dirigenza per la formulazione dell'orario delle lezioni coerentemente con i criteri espressi dal C.d.D. , dal C.d.I. e dai singoli docenti - Cura l'eventuale aggiornamento dell'orario delle lezioni. - Provvede alla sostituzione dei docenti assenti con l'utilizzo delle ore di contemporaneità, mantiene i contatti con l'ufficio di segreteria per la nomina dei supplenti - Cura la gestione dei ritardi, delle assenze e delle eventuali uscite anticipate degli allievi - E' Segretaria delle sedute disgiunte del Collegio Docenti dell'Infanzia e Primaria - Ha compiti di consulenza didattico-organizzativa - Cura l'accoglienza dei nuovi docenti e fornisce loro tutte le indicazioni per favorire il loro inserimento nella comunità scolastica - Mantiene i contatti con l'ufficio di segreteria per la nomina dei supplenti e per la diffusione delle circolari - Calendarizza le attività progettuali e organizza l'orario delle attività curricolari ed extracurricolari della Scuola Primaria - Collabora con i docenti Referenti della Continuità, dell'Orientamento, delle Attività culturali, delle Visite e viaggi di istruzione per l'organizzazione delle attività ad esse correlate - Favorisce la comunicazione e la diffusione di informazioni legate al funzionamento della scuola a mezzo mail o whatsapp - Sovrintende e vigila sulle disposizioni in materia di salute e sicurezza - Coordina l'utilizzo delle nuove tecnologie nella primaria - Collabora con il D.S. nell'elaborazione del Piano Annuale delle attività e nell'esecuzione delle delibere degli OO.CC. relative alla Scuola Primaria - Cura i rapporti con i genitori della Scuola Primaria e organizza gli incontri Scuola-Famiglia

	<ul style="list-style-type: none"> - Cura l'organizzazione connessa con la valutazione quadrimestrale. - Organizza le giornate di sciopero e assemblea sindacale nella Scuola Primaria - Predisporre gli atti per la formazione delle classi nella Scuola Primaria.
--	--

COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio docenti promuove la cooperazione, la condivisione, e la corresponsabilità delle scelte attraverso una rete organizzativa articolata e complessa, basata sul decentramento degli incarichi e sull'interazione tra **quattro aree**:

	Funzioni Strumentali	Scuola Secondaria	Scuola Primaria
Area 1	Gestione POF e progetti	Proff. Capasso- Gusman	Morgese
Area 2	Alunni ed integrazione	Prof. Paglionico	Fornarelli
Area 3	Valutazione	Prof. Anselmi	Ins. Ungaro
Area 4	Infanzia	Ins. Conese-Romito	

Funzione strumentale	COMPITI
Area 1	<p>Area 1 - GESTIONE POF E PROGETTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Revisione, redazione e monitoraggio del POF. - Coordinamento dei Dipartimenti o degli incontri di programmazione, verifica e custodia dei registri. - Coordinamento della elaborazione del Curricolo verticale. - Coordinamento e gestione della progettualità del Collegio (Progetto viaggi e visite- Progetto formazione docenti - Progetto accoglienza e continuità - altri progetti) - Propone eventi culturali presenti sul territorio, cura la partecipazione delle classi a concorsi e manifestazioni, mantiene i rapporti con enti esterni per l'attuazione di progetti (Comune, Coni...) - Cataloga, informa i docenti dei sussidi didattici e del materiale a disposizione e li distribuisce.
Area 2	<p>Area 2 - ALUNNI ED INTEGRAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cura l'individuazione e il monitoraggio degli alunni con BES - Cura la raccolta e la custodia della documentazione relativa alle diagnosi, PEI, PDF, PEP... - Cura gli aspetti organizzativi, educativi e didattici relativi agli alunni e alla integrazione degli alunni con BES. Elabora il PAI - Cura i contatti con la ASL – Comune – Servizi sociali – Associazioni e cooperative che a vario titolo interagiscono con la scuola per l'integrazione. - Cura e coordina i rapporti con figure professionali di supporto ai docenti (psicologi, psicopedagogisti,...) - E' referente nei rapporti Scuola-famiglia per gli alunni in difficoltà. - Cura l'accoglienza degli alunni stranieri - Coordina strategie di intervento per la promozione delle eccellenze. - Cataloga, informa i docenti dei sussidi didattici e del materiale specifico per bes e li distribuisce.
Area 3	<p>Area 3 – VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studio, attuazione ed analisi del modello di autovalutazione d'Istituto. - Registrazione degli esiti degli apprendimenti degli allievi in ingresso e a conclusione dell'anno scolastico. - Cura la raccolta e l'archiviazione dei Piani di miglioramento predisposti dai docenti. - Predisporre documenti finali di Autovalutazione e avanza proposte sul miglioramento dell'organizzazione e dei servizi. - Coordina la somministrazione delle prove Invalsi e la loro registrazione su maschera elettronica - Mantiene i contatti con l'ufficio di segreteria per la trasmissione di dati e informazioni connessi con le prove Invalsi. - Elaborazione di un prospetto con risultati delle prove di ingresso e finali organizzato per classi e

	per disciplina
Area 4	<p>Area 4 - SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collabora alla progettazione, redazione, monitoraggio e valutazione del Pof - Cura gli aspetti educativi e didattici relativi al sostegno e alla integrazione di alunni con Bes - Coordina e cura i progetti offerta formativa - Coordina e cura la continuità educativa - Coordina gli incontri di programmazione, fornisce indicazioni sulla corretta gestione dei registri dei verbali, cura la redazione della programmazione annuale. - Organizza e coordina le attività progettuali, le uscite didattiche e gli spettacoli - Provvede alla realizzazione di locandine e raccoglie foto per la documentazione delle attività.

COMPITI E FUNZIONI DEI REFERENTI DEI DIPARTIMENTI

I Dipartimenti disciplinari e trasversali sono chiamati nel corso dell'anno a operare collegialmente per concordare alcune attività didattiche (per es. la revisione delle Unità di Apprendimento, la discussione della normativa sulla valutazione, alcune prove di verifica comuni, l'elaborazione e l'attuazione di unità didattiche comuni tra scuola primaria e secondaria di primo grado, ecc.)

Lettere Religione Sostegno	Prof. Volta
Lingue straniere	Prof. Pagliara
Matematica - Tecnologia	Prof. Vitelli
Arte Musica Scienze Motorie	Prof. Maiolo

Attività	COMPITI
Referenti di dipartimento	<p>Compiti dei Responsabili di Dipartimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Preparazione per ogni disciplina di un prospetto con numero delle prove di ingresso, loro tipologia, capacità testata - Elaborazione di un prospetto con risultati delle prove di ingresso di ogni classe - Stesura dei verbali per ogni riunione di dipartimento - Predisposizione dei materiali per le attività comuni alle varie classi (prove di verifica, ecc.) e raccolta della documentazione da conservare in archivio - Diffusione presso i colleghi, attraverso materiali scritti o riunioni, delle decisioni adottate negli incontri con le funzioni strumentali

COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE E INTERCLASSE

SCUOLA INFANZIA

SEZIONI	COORDINATORI/PRESIDENTI DELEGATI	SEGRETARI
TRE ANNI	LAMARTIRE	LORUSSO
QUATTRO ANNI	STELLACCI	ROMITO
CINQUE ANNI	SANTAMATO	ROMANO

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	COORDINATORI/PRESIDENTI DELEGATI	SEGRETARI
--------	----------------------------------	-----------

PRIME	FORNARELLI	RICCO
SECONDE	RANIERI	DE METRIO
TERZE	WEIGL	MORGESE
QUARTE	SAVONAROLA	LUISI
QUINTE	LORUSSO	UNGARO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI	COORDINATORI/PRESIDENTI DELEGATI	SECRETARI
1^A	VITELLI Donata	BOTTALICO Rosanna
2^A	DE GIOIA Bice	CIPPARANO Giuseppina
3^A	GUSMAN Maria	GIANNATTASIO Manuela
1^B	PAGLIARA Rosetta	LOCONSOLE Elisabetta
2^B	ANSELMIS Elisabetta	SABATO Gabriella
3^B	PAVONE Pia	CAMPAGNA Maria Carmela
1^C	MOSCELLI Silvana	ROMITA Elena
2^C	CAPASSO Adele	RIZZO Prudenza Fiorella
3^C	VOLTA Stefano	RADICCHIO Maria Teresa
1^D	de LUCA Giuseppina	NARDOMARINO Ciro
2^D	ADDONA Patrizia	SISTO Angela
3^D	ESPOSITO Serena PAPA Anna	MANGIALARDO Loredana
1^E	ABRESCIA Sonia	MERCANTE Maurizio
2^E	SUMA Annunziata	MONCADA Gabriella
3^E	PAGLIONICO Rosa	TESTA Tecla
2^F	PAPA Anna	TRIDENTE Silvia

Attività	COMPITI
Coordinatore del consiglio di classe	<p>Compiti del Coordinatore del consiglio di classe e di interclasse</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si occupa della stesura del piano didattico della classe; - Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; - È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; - Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; - Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; - Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. - Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.

REFERENTI DI PLESSO

PLESSO	Docente
Scuola Infanzia	NITTI
Scuola Primaria	CAMPANALE
Scuola Secondaria	DE GIOIA

Attività	COMPITI
Referente scuola infanzia	<p>Docente Responsabile della Scuola dell'Infanzia: Insegnante Raffaella Nitti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente dello staff di Direzione - Affianca il D.S. in tutte le attività relative al funzionamento didattico della scuola dell'Infanzia,

	<p>predisponendo le conseguenti circolari e note informative per Docenti e Alunni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizza l'orario delle attività curricolari e delle giornate di sciopero ed assemblea sindacale - Organizza l'accoglienza degli alunni in caso di assenza del personale docente e mantiene i contatti con l'ufficio di segreteria per la nomina dei supplenti. - Sovrintende e vigila sulle disposizioni in materia di salute e sicurezza - Collabora con il D.S. nell'elaborazione del Piano Annuale delle attività e nell'esecuzione delle delibere degli OO.CC. relative alla Scuola dell'Infanzia - Cura i rapporti con i genitori nella Scuola dell'Infanzia. - Organizza le giornate di sciopero e assemblea sindacale nella Scuola dell'Infanzia - Gestione dei registri (Docenti, CdD, CdC, GLHI, Comitato valutazione, ...) - Organizzazione e coordinamento di manifestazioni, eventi ed incontri in collaborazione con i collaboratori del D.S. - Calendarizza e organizza le attività progettuali. - Predisporre gli atti per la formazione delle classi nella Scuola dell'Infanzia
Referente scuola primaria	<p>Docente Responsabile della Scuola Primaria Insegnante Dora Campanale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente dello staff di Direzione - Organizza le sostituzioni in caso di assenza del personale docente in caso di assenza del II Collaboratore - Organizza e coordina di manifestazioni, eventi ed incontri in collaborazione con il collaboratore. - Sovrintende e vigila sulle disposizioni in materia di salute e sicurezza
Referente scuola secondaria di primo grado	<p>Docente Responsabile della Scuola Secondaria di I grado Prof.ssa Bice De Gioia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente dello staff di Direzione - Collabora nella stesura di documenti specifici, secondo le indicazioni del Ds o del Collaboratore Vicario - Organizza l'orario delle giornate di sciopero e assemblea sindacale raccordandosi con l'applicato dell'ufficio di segreteria, incaricato della predisposizione di avvisi e circolari - Organizza le sostituzioni del personale docente, in caso di assenza del I Collaboratore. - Collabora con il I Collaboratore nella gestione dei ritardi, delle assenze e delle eventuali uscite anticipate degli allievi - Sovrintende e vigila sulle disposizioni in materia di salute e sicurezza, mantenendo contatti con l'ufficio di segreteria e con il Dsga per la segnalazione di disfunzioni, bisogni,... - Delega a redigere circolari su argomenti specifici individuati dal DS e controllo dell'avvenuta notifica e firma - Collabora nella gestione del registro delle comunicazioni, incentivando la diffusione di informazioni utili al buon funzionamento della scuola - Gestione e riordino dei registri a fine anno scolastico (Docenti, CdD, CdC, GLHI, Comitato valutazione,...) - Collabora con le FFSS nelle iniziative da loro coordinate - Organizza e coordina manifestazioni, eventi ed incontri in collaborazione con il I collaboratore..

COMPONENTI COMMISSIONI

ATTIVITA'	Primaria/Infanzia	Secondaria 1° g.
Commissione PON/FSE	MACINAGROSSA - UNGARO	DE LUCA - ANSELMINI
Commissione PON/FESR	IORE	DE LUCA - ANSELMINI
Commissione SITO	NITTI – LORUSSO CAMPANALE - UNGARO	MERCANTILE - VITELLI
Commissione Regolamento d'Istituto e Regolamento disciplinare	NITTI LUISI CAMPANALE	VITELLI PAVONE

Attività	COMPITI
Commissione PON/FSE	<p>Compiti della Commissione PON/FSE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coopera con il Dirigente Scolastico nell'analisi della situazione di partenza dell'Istituto e nella compilazione "on line" della Scheda di Autodiagnosi - Coopera con il Dirigente Scolastico nella progettazione del Piano Integrato d'Istituto a valere sul Fondo Sociale Europeo e nell'inserimento "on line" delle proposte - Coopera con il Dirigente Scolastico nell'avvio del Piano Integrato d'Istituto (preparazione bandi, valutazione candidature, predisposizione graduatorie, ecc.).

Commissione PON/FESR	<p>Compiti della Commissione PON/FESR</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coopera con il Dirigente Scolastico nell'analisi della situazione di partenza dell'Istituto e nella compilazione "on line" della Scheda di Autodiagnosi - Coopera con il Dirigente Scolastico nella progettazione Piani Integrati di Intervento a valere sui Fondi Strutturali FESR e nell'inserimento "on line" delle proposte - Coopera con il Dirigente Scolastico nell'avvio del Piano Integrato di Intervento (predisposizione bandi di gara e bandi per reclutamento esperti, valutazione delle offerte e delle domande, ecc.)
Commissione SITO	<p>Compiti della Commissione Sito web</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccoglie il materiale di maggior rilievo prodotto all'interno dell'istituto e, sentito il Referente/Responsabile Sito web e multimedialità, lo pubblica sul Sito web - Collabora con Referente/Responsabile Sito web e multimedialità per tutte le attività connesse alla gestione del Sito web
Commissione Regolamento d'Istituto e Disciplinare	<p>Compiti della Commissione Regolamento d'Istituto e Disciplinare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redige e revisiona il regolamento di istituto - Redige e revisiona il patto di corresponsabilità - Redige e revisiona il Regolamento Disciplinare e stabilisce le sanzioni

REFERENTI DELLE ATTIVITÀ E RESPONSABILI DEI LABORATORI

ATTIVITA'	Primaria/Infanzia	Secondaria 1° g.
Attività Accoglienza	STAFF DELLE CLASSI PRIME	SISTO
Biblio-mediateca	CEGLIE	PAPA
Laboratorio scientifico	MACINAGROSSA	SUMA
Laboratorio di informatica e linguistico	LOPEZ	//
Sito web e multimedialità	FIORE	
Elaborazione e gestione orario docenti	//	DE LUCA
Attività culturali e musicali	GRECO	PAVONE
Orientamento	//	ESPOSITO – DE GIOIA
Centro sportivo scolastico	//	GIANNATTASIO

Attività	COMPITI
Attività Accoglienza	<p>Compiti del Referente/Responsabile delle Attività Accoglienza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione di un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi iscritti) - Potenziamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti) - Promozione di relazioni positive tra gli alunni e tra insegnanti ed alunni
Referente/Responsabile Biblio-mediateca	<p>Compiti del Referente/Responsabile Biblio-mediateca</p> <ul style="list-style-type: none"> - Catalogazione dei libri acquistati dalla scuola - Preparazione dell'elenco di libri che la scuola deve, ogni anno, acquistare - Effettuazione del prestito dei libri a docenti e alunni - Consulenza ai ragazzi nella ricerca di testi adatti ad accrescere le conoscenze
Referente/Responsabile Laboratorio scientifico	<p>Compiti del Laboratorio scientifico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica della funzionalità degli strumenti/materiali loro affidati - Predisposizione di un calendario di utilizzo dei laboratori - Formulazione di proposte per l'acquisto dei materiali/strumenti necessari per migliorare la funzionalità dei laboratori - Predisposizione di un regolamento per l'uso dei laboratori - Formulazione di proposte per un uso ottimale dei laboratori

Referente/Responsabile Laboratorio di informatica e linguistico	Compiti del Referente/Responsabile Laboratorio di informatica e linguistico <ul style="list-style-type: none"> - Verifica della funzionalità degli strumenti/materiali loro affidati - Predisposizione di un calendario di utilizzo dei laboratori - Formulazione di proposte per l'acquisto dei materiali/strumenti necessari per migliorare la funzionalità dei laboratori - Predisposizione di un regolamento per l'uso dei laboratori - Formulazione di proposte per un uso ottimale dei laboratori
Referente/Responsabile Sito web e multimedialità	Compiti del Referente/Responsabile Sito web e multimedialità <ul style="list-style-type: none"> - Garantisce l'aggiornamento del sito - Raccoglie il materiale proposto dai docenti o dalle classi e lo pubblica sul sito - Ricerca e suggerisce ai docenti siti utili per l'attività didattica - Facilita, se necessario, l'elaborazione del materiale fornito dagli insegnanti e dalla segreteria per l'inserimento on line - Aggiorna, quando necessario, modalità e strumenti - Risolve, se di sua competenza, problemi tecnici - Fornisce Indicazioni su acquisto, gestione e manutenzione delle apparecchiature informatiche e multimediali
Responsabile Elaborazione e gestione orario docenti	Responsabile Elaborazione e gestione orario docenti <ul style="list-style-type: none"> - Collabora con la Dirigenza per la formulazione dell'orario delle lezioni coerentemente con i criteri espressi dal C.d.D. , dal C.d.I. e dai singoli docenti - Cura l'eventuale aggiornamento dell'orario delle lezioni. - Predisporre l'orario giornaliero in casi particolari (Es: sciopero, assemblee sindacali, ecc..)
Referente/Responsabile Attività culturali e musicali	Compiti del Referente/Responsabile Attività culturali e musicali <ul style="list-style-type: none"> - Diffusione presso i colleghi delle proposte pervenute - Raccolta delle proposte di ogni classe e definizione, con gli enti interessati, del calendario delle attività - Consegna ad ogni classe del programma delle attività concordate - Monitoraggio delle attività
Referente/Responsabile Orientamento	Compiti del Referente/Responsabile Orientamento <ul style="list-style-type: none"> - Organizza e coordina le attività di accoglienza/promozione iscrizioni/orientamento con le scuole secondarie di II grado - Programma e coordina tutte le iniziative di orientamento necessarie per portare l'alunno ad una maggiore conoscenza delle proprie potenzialità, attitudini e interessi - Elabora progetti di raccordo tra le diverse istituzioni, utili a garantire la continuità del percorso formativo degli allievi e un confronto costruttivo tra i diversi ordini di scuola. - Predisporre strumenti per monitorare l'iter scolastico degli alunni dopo il passaggio alle scuole secondarie di II grado
Referente/Responsabile Palestra e attività sportive	Compiti del Referente/Responsabile Palestra e attività sportive <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento didattico, assistenza organizzativa alla programmazione delle attività sportive - Coordinamento delle attività sportive con i docenti dei consigli di classe - Formulazione proposte per la promozione della cultura dello sport - Promozione e coordinamento forme di collaborazione con le altre scuole, con le associazioni sportive presenti nel territorio e con gli Enti Locali - Coordinamento delle modalità di utilizzo della palestra da parte di organizzazioni esterne - Custodia e conservazione delle attrezzature - Coordinamento dei piani di rinnovo, modifica e adeguamento

REFERENTI DI PIANO

SCUOLA PRIMARIA

REFERENTI DI PIANO	
PIANO RIALZATO	Ceglie
PRIMO PIANO	Abrescia

SCUOLA SECONDARIA

REFERENTI DI PIANO

PIANO TERRA	De Luca-Pagliara
PRIMO PIANO	Volta-Romita

Attività	COMPITI
Referenti di piano	<p>Compiti del Referenti di piano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere punto di riferimento organizzativo - Far rispettare norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola - Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti

COMITATI E COMMISSIONI

Commissione Elettorale (Art.24 – Comma 9 – O. M. 15 luglio 1991 n. 215)	<ul style="list-style-type: none"> - D.S. Prof.ssa A. L. Minoia; - Docenti: De Metrio (Scuola Primaria), Volta (Sc. Secondaria), - Genitori: Sig.ra Milena Caradonna (Scuola Primaria), Giuseppina Nicolardi (Sc. Secondaria); - Rappresentante Ata: Sig.ra Antonella De Salvo
Comitato di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Da individuare
RSU	<ul style="list-style-type: none"> - Prof. Nardomario - Insegnante Campanale - Dott.ssa Antonia Anaclerio
Commissione Acquisti	<ul style="list-style-type: none"> - Giunta esecutiva
Commissione mensa	<ul style="list-style-type: none"> - Caruso Valentina - Pansini Nicola
Gruppo di assaggio	<ul style="list-style-type: none"> - De Maio Lucia - Di Bari Anna - Micelli Anna Maria - Natola Silvana - Patruno Valentina - Zonno Adriana
Commissione POF	<ul style="list-style-type: none"> - DS - DSGA - rappresentante del Consiglio di Istituto - Collaboratori del DS - Funzioni strumentali
GOP	<ul style="list-style-type: none"> - DS - DSGA - de Luca - Macinagrossa - Anselmi - Ungaro
GLHI	<ul style="list-style-type: none"> - D.S. Prof.ssa A. L. Minoia - Funzioni strumentali per l'integrazione: Ins. Conese (Sc. Infanzia) Dott.ssa Fornarelli (Sc. Primaria) - Prof.ssa Paglionico - 1 genitore alunno diversabile: Dott.ssa M.G. Galasso Durante - Rappresentante degli ATA: sig.ra De Salvo Antonella Rappresentanti dei genitori: Sig.ra C. Signorile Rappresentanti degli operatori sanitari: Dott.ssa Cavallo e Dott.ssa Iacobellis (Sc. Primaria) Dott.ssa Mustazza (Sc. Secondaria) - Dott.ssa Simona Tundo (psicopedagogista) - 1 Assistente sociale del Municipio: Dott.ssa Gusman

Commissione Acquisti

realizzazione dell'iter amministrativo-contabile per gli acquisti aventi natura straordinaria e di valore economico superiore a quello previsto dal D.l. 44/2001.

SICUREZZA

Servizi garantiti dall'Istituto Comprensivo EI/7 C.D. Montello - Santomauro in ottemperanza alle leggi sulla sicurezza e sulla privacy

Plesso Santomauro

Responsabile del servizio prevenzione e protezione	SILEA – Ing. Quarta
Addetti al servizio protezione e sicurezza	DSGA: Anaclerio Antonia
Addetti alla prevenzione degli incendi e all'evacuazione dell'Istituto	Lavermicocca
Responsabili del Primo Soccorso	Prof. de Luca, Sig. Cassano
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	De Salvo

Plesso Montello

Responsabile del servizio prevenzione e protezione	SILEA – Ing. Quarta
Addetti al servizio protezione e sicurezza	ins. Luisi
Addetti alla prevenzione degli incendi e all'evacuazione dell'Istituto	Piano terra: Ambrosi, Cacucci, Falco, Altobello, inss. Tricarico, Lorusso Primo Piano: Vinci, Marzulli,
Responsabili del Primo Soccorso	Inss. Dionigi
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	ins. Luisi

Responsabile del servizio protezione e sicurezza SILEA

- collaborazione con il DS per garantire la sicurezza della struttura e degli operatori in osservanza della normativa vigente

Addetti al servizio sicurezza e protezione

- DSGA : Anaclerio Antonia
- collaborare con il responsabile del servizio per garantire la sicurezza della struttura e degli operatori in osservanza della normativa vigente

Addetti alla prevenzione degli incendi e all'evacuazione dell'Istituto

- aggiornamento della segnaletica
- coordinamento delle simulazioni e delle evacuazioni (due volte l'anno)

Responsabili del Primo Soccorso

- intervento nei casi di malore, infortunio, ecc. e prestazione delle prime cure
- segnalazione del materiale necessario per il primo intervento.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Consiglio d'Istituto

Presidente	Componente Direttiva	Componente Docenti	Componente genitori	Componente Personale Ata
Sig. Masciopinto Roberto	D.S. Anna Lia Minoia	Campanale De Gioia Dionigi (Segretaria) Macinagrossa Maiolo Nitti Pagliara Ungaro	Cornaro Di Caterina Garavelli Giannoccaro Masciopinto Pezzulla Signorile Ursini	Anaclerio De Benedictis

Giunta esecutiva

Presidente	Componente Direttiva	Componente Docenti	Componente genitori	Componente Personale Ata
	D.S. Anna Lia Minoia	Macinagrossa	Pezzulla Di Caterina	Anaclerio De Benedictis

IL CDI JUNIOR



La Dirigente Tarantino con alcuni alunni in uno dei periodici incontri con i ragazzi del Consiglio d'Istituto Junior, composto dai rappresentanti delle classi IV e V della primaria, I-II-III della secondaria di I grado.

Le riunioni del Collegio Docenti, dei Consigli di classe, del Consiglio d'Istituto, dello *staff* con il Dirigente e le RSU con relativo ordine del giorno sono indicate nel Piano di lavoro annuale consegnato dal Dirigente all'inizio dell'anno scolastico allegato al Piano dell'offerta formativa.

PERSONALE SCOLASTICO IN QUIESCENZA

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di avvalersi della opportunità di favorire forme di collaborazione con la scuola di personale scolastico in quiescenza, di genitori e di altri operatori esperti, come previsto dalla Circolare MPI n. 127 del 14/04/1994, disponibili ad offrire gratuitamente il proprio contributo a beneficio di tutta la comunità scolastica, nella organizzazione e gestione delle seguenti attività:

Realizzazione di Seminari, convegni relativi a problemi scolastici, in qualità di relatore sulla

base di specifiche competenze acquisite; collaborazione alle attività rivolte al rafforzamento della didattica (corsi di recupero, etc.); collaborazione all'attività di tutoraggio; associazioni di ex alunni; attività integrative; cura delle biblioteche scolastiche nonché interventi rivolti all'utilizzo dei servizi e delle attrezzature scolastiche; visite guidate di carattere artistico e culturale nonché professionale; educazione permanente; attività volta ad agevolare l'integrazione degli extracomunitari e degli stranieri in genere; orientamento scolastico e professionale; attività amministrativa

L'attività svolta dal personale della scuola in quiescenza dev'essere completamente gratuita. Le scuole possono prevedere delle modalità di rimborso delle spese vive effettivamente sostenute e anticipate, quali il rimborso dei biglietti di viaggio.

La scuola avrà cura di assolvere all'obbligo assicurativo nei confronti di coloro che daranno la propria disponibilità.

ASSOCIAZIONE GENITORI "RICREANDO"

La scuola si avvale costantemente della collaborazione della Associazione genitori "Ricreando".

L'Associazione "Ricreando" è formata da un gruppo di genitori di alunni che frequentano il comprensivo, non ha fini di lucro, non persegue scopi politici, ha finalità di promozione della cultura e incentivare lo spirito di comunità scolastica, nonché di contribuire il dialogo e lo scambio costruttivo tra le diverse componenti la comunità scolastica.

5) L'Associazione ha le seguenti finalità:

- promuovere e sostenere il dibattito e l'iniziativa culturale attorno al tema dell'"educare" e all'esperienza di genitore/docente;
- promuovere lo scambio dei "saperi" e del "saper fare" tra i membri dell'Associazione e tra quest'ultima e la scuola da una parte ed il resto del territorio dall'altra;
- promuovere la qualità della vita e la partecipazione attiva e consapevole dei cittadini alla vita della Comunità;
- confrontarsi e/o collaborare con i diversi attori sociali ed educativi del territorio per contribuire all'opera educante della comunità locale;
- promuovere lo sviluppo di forme di solidarietà familiare;
- intervenire presso le Autorità competenti per proporre idonee soluzioni ai problemi relativi alla scuola e al territorio che rientrano nella loro sfera d'azione;
- agevolare l'inserimento e l'integrazione, nella scuola e nella comunità, dei bambini stranieri e delle loro famiglie;
- sostenere e promuovere progetti rivolti ai minori e alle famiglie in condizioni di difficoltà per favorire pari opportunità per tutti, integrazione e partecipazione attiva alla vita sociale;
- aiutare i bambini diversamente abili a inserirsi adeguatamente e dignitosamente nella scuola e nella comunità locale;
- formare un centro aggregante per i giovani e le famiglie dei nostri quartieri.

Cfr art 5 Statuto Associazione Genitori Ricreando

Nasce nel febbraio 2011 per la volontà condivisa tra dirigenza, corpo docenti per promuovere la partecipazione delle famiglie nella scuola dei propri figli in uno stile di collaborazione e dialogo, tutto assolutamente senza fini di lucro e basato sulla messa a disposizione gratuita e volontaria degli associati. Nel 2012 quando nasce il comprensivo EL7 C.D. Montello – S.M. Santomauro, il progetto si estende naturalmente anche al plesso della Montello.

Nel corso degli anni l'Associazione si è spesa proficuamente, per la realizzazione di una serie di attività e progetti che hanno contribuito ad un migliore svolgimento della didattica, con ampliamento dell'offerta formativa ed una generale migliore fruizione della vita

scolastica dei nostri figli.

L'associazione è aperta alle famiglie di alunni ed ex alunni del comprensivo che lo desiderino purché manifestino impegno e partecipazione attiva alle attività.

E' composta da soci che si turnano nello svolgimento delle attività (laddove sia richiesta una partecipazione concreta) e partecipano alle assemblee annuali, e dal direttivo composto dai soci eletti che contribuiscono alla organizzazione e al coordinamento delle attività.

14) Tutte le cariche elettive hanno carattere di volontariato e perciò è esclusa, per esse, ogni e qualsiasi forma di retribuzione

15) Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente

cfr art 14 e 15 Statuto Associazione Genitori Ricreando.

Il Presidente dell'associazione è Giuseppina Nicolardi

Il Consiglio direttivo è composto da

- Vice Presidente Maria Domenica De Benedictis
- Segretario Danila Massari
- Tesoriere Nadia Canniello
Anna Garavelli
Cosima Signorile
Maria Antonietta Ciccimarra
Ines Carofiglio
Sandra De Bari

SERVIZI DI SEGRETERIA

Il personale ATA garantisce l'apertura della scuola, in orario mattutino, dalle 7.45 alle 14.30 e assicura l'apertura pomeridiana anche in altri giorni per particolari attività o adempimenti amministrativi.

L'ufficio del DSGA è aperto per l'utenza esterna dalle 10.00 alle 12.00 mentre gli uffici di Segreteria restano aperti ogni giorno per l'utenza interna ed esterna secondo il seguente orario:

LA SEGRETERIA E' APERTA AL PUBBLICO presso il plesso Santomauro

- Dal lunedì al venerdì ore 8.00—10.30
- Lunedì-mercoledì ore 15.30—17.00
- Lunedì – giovedì ore 10.00 – 12.00 **presso il plesso EI/7**

Esclusi i giorni di chiusura pre-festivi*

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

SCUOLA INFANZIA PLESSO - EL/7 MONTELLO

La scuola dell'infanzia rappresenta il primo luogo di incontro del bambino con i saperi. Essa persegue la formazione "integrale" dei piccoli offrendo opportunità finalizzate al raggiungimento di capacità e di competenza di tipo comunicativo, espressivo, logico, ed operativo, cercando anche di contribuire ad una maturazione equilibrata delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità.

In quest'ottica "globale" la scuola dell'infanzia non segue una calendarizzazione degli orari per discipline, ma i saperi disciplinari e i loro alfabeti vengono delineati attraverso i **campi d'esperienza**, che si intersecano uno con l'altro nell'arco dell'intera giornata e in tutte le

attività programmate. Essi si riferiscono ai contenuti della programmazione e agli obiettivi didattici e sono così articolati:

Accanto al curricolo esplicito la programmazione educativa prevede anche un curricolo implicito, affidato non già a quello che gli insegnanti propongono, ma ad una organizzazione di SPAZI e di TEMPI che permetterà successivamente di praticare le azioni specifiche nella programmazione didattica.

IL SE' E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	IMMAGINI, SUONI E COLORI	I DISCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZA DEL MONDO
<i>"Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme."</i> Il bambino osserva la natura, l'ambiente che lo circonda, le relazioni tra gli adulti. Sente di appartenere alla famiglia e ad una comunità	<i>"Identità, autonomia, salute."</i> Il bambino sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva, i giochi.	<i>"Gestualità, arte, musica, multimedialità."</i> L'arte orienta la propensione all'espressione dei propri pensieri attraverso la creatività.	<i>"Comunicazione, lingua, cultura."</i> Il bambino apprende a comunicare verbalmente, a conversare, a dialogare, a riflettere.	<i>Ordine, misura, spazio, tempo, natura."</i> Il bambino esplora la realtà, osserva, manipola, interpreta i simboli, chiede spiegazioni, ipotizza.
STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE ED CIVICA	SCIENZE MOTORIE	ARTE MUSICA ITALIANO	ITALIANO	MATEMATICA SCIENZE GEOGRAFIA TECNOLOGIA

ORARIO	
SEZIONI A TEMPO RIDOTTO (25 ORE)	SEZIONI A TEMPO NORMALE (40 ORE)
DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8,10 / 13,10	DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8,10 / 16,10

SCUOLA PRIMARIA - PLESSO EL/7 MONTELLO

CURRICOLO NAZIONALE OBBLIGATORIO PRIMARIA

DISCIPLINE	MIN - MAX	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSI 3 [^] 4 [^] -5 [^]
ITALIANO	5 / 8	8	8	7 (8)
STORIA	1 / 3	2	2	2
GEOGRAFIA	1 / 3	2	2	2
MATEMATICA	4 / 6	6	6	6 (5)
SCIENZE	1 / 3	2	2	2
IMMAGINE	1 / 2	1	1	1
MUSICA	1 / 2	2	1	1
MOTORIA	1 / 2	1	1	1
L2	1 / 3	1	2	3
RELIGIONE	2	2	2	2
Totale settimanale		27	27	27

ORARIO	
DAL LUNEDI' AL GIOVEDI'	8.10 – 13.40
VENERDI'	8.10 – 13.10

Le scelte educative e didattiche del Collegio dei docenti rientrano nella sfera dei progetti che mirano a valorizzare la cultura espressa dal territorio, le aspettative culturali espresse dall'utenza, dal mondo del lavoro, dai rapporti sociali e dal modo di trascorrere il tempo libero.

In tale sezione dell'offerta formativa sono compresi per la Scuola dell'Infanzia le attività progettuali attinenti:

- al laboratorio scientifico
- al laboratorio informatico per i cinquenni
- al laboratorio linguistico (lingua inglese) e musicale per i cinquenni
- al laboratorio motorio
- al laboratorio manipolativo creativo

Sono invece compresi per la scuola primaria i progetti riguardanti:

- l'educazione ambientale
- i laboratori d' informatica
- gli scambi culturali con l'estero
- i laboratori scientifici (ternario - acquario)
- l'educazione alla sicurezza
- i giochi e i tornei sportivi
- la continuità educativa con le istituzioni del sistema formativo di base
- l'orientamento

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - PLESSO SANTOMAURO

In base a quanto previsto dal **D.P.R. n.89/2009** (revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella S.S. I° grado è di complessive 990 ore corrispondenti a 29 ore settimanali più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie

Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline è così determinato, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275:

	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66

Religione cattolica	1	33
---------------------	---	----

L'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione», previsto dall'articolo 1 del decreto-legge n. 137 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169 del 2008, è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

La Scuola offre ai genitori un modello organizzativo pari a 30 ore settimanali con l'ora di 60 minuti.

Nell'a.s. 2014-15 è stata introdotta, sulle prime tutte le classi di tutti i corsi, la settimana corta su cinque giorni con il sabato libero.

L'articolazione degli insegnamenti nelle classi, in regime dell'autonomia, sarà il seguente:

Classi	Insegnamenti	Ore settimanali
Classi Prime Sez. A/B/C/D/E	Italiano, storia + ora di approfondimento e Geografia	8
	Matematica e scienze	2
	Tecnologia	6
	Inglese	2
	Seconda Lingua straniera (francese o spagnolo)	3
	Arte e immagine	2
	Musica	2
	Scienze motorie e sportive	2
	Religione	1
Classi seconde Sez. A/B/C/D/E/F	Italiano, storia + ora di approfondimento e Geografia	10
	Italiano, storia + ora approf. Geografia	8
	Matematica e scienze	2
	Tecnologia	6
	Inglese	2
	Seconda Lingua straniera (francese o spagnolo)	3
	Arte e immagine	2
	Musica	2
	Scienze motorie e sportive	2
Religione	1	
Classi terze Sez.A/B/C/D/E	Italiano, storia, geografia +ora di approfondimento	10
	Matematica e scienze	6
	Tecnologia	2
	Inglese	3
	Seconda Lingua straniera (francese o spagnolo)	2
	Arte e immagine	2
	Musica	2
	Scienze motorie e sportive	2
	Religione	1

Classi	Frequenza	Orari
Tutte	Dal lunedì al venerdì	8.00 – 14.00

Calendario scolastico

10/09/15	Inizio lezioni plesso EL/7 e Santomauro
02/11/15 ; 07/12/15;	Sospensione attività Regione Puglia
08-09/02/2016; 09/05/2016; 03/06/2016	Sospensione attività plesso EL/7 e Santomauro per recupero giorni di anticipo inizio a.s.
Dal 23/12/2015 al 06/01/2016	Vacanze di Natale
Dal 24/03/2016 al 29/03/2016	Vacanze pasquali
09/06/2016	Termine lezioni Primaria EL/7
08/06/2016	Termine attività didattiche Santomauro
30/06/2016	Termine lezioni Scuola dell'Infanzia EL/7

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI SCUOLA SECONDARIA

L'orario settimanale di 30 ore di lezione è distribuito in 6 giorni per 5 ore e in 5 giorni per 6 ore giornaliere.

Nella formulazione annuale dell'orario scolastico vengono presi in considerazione i seguenti criteri generali:

A carattere didattico:

- a. accoppiamento ore per prove scritte: due ore consecutive di lettere nelle classi prime, seconde e terze; solo su richiesta dei docenti interessati, tre ore consecutive di lettere nelle classi terze una volta nell'arco della settimana;
- b. accoppiamento ore per prove scritte: due ore consecutive di matematica, almeno una volta nell'arco della settimana;
- c. razionale utilizzo della palestra durante l'intera settimana con non più di due classi contemporaneamente nella stessa ora;
- d. equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
- e. ora di religione quanto più possibile in prima o ultima ora nelle classi dove ci sia la presenza di alunni che hanno richiesto l'esonero dall'insegnamento della religione cattolica;
- f. ore separate e, possibilmente in giorni non consecutivi, per le lingue straniere, per tecnologia, per musica, per arte, per sport;
- g. distribuzione nell'arco della giornata delle materie in modo da non avere nelle ultime ore, sempre la stessa disciplina, soprattutto per le lingue straniere;
- h. evitare, quando possibile, nell'arco della stessa giornata entrambe le lingue straniere.

A carattere organizzativo:

- a. Condizionamenti derivanti da Docenti in servizio in più scuole.
- b. Gestione e utilizzo dei laboratori scientifico e informatico

CRITERI DI SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI

Per la sostituzione dei colleghi assenti si utilizzano i docenti attenendosi nell'ordine ai seguenti criteri

- docenti liberi per l'uscita delle classi
- docente di sostegno qualora sia assente l'alunno disabile
- docenti interessati da "recupero ore" (banca ore, permessi brevi)
- docente "Organico del potenziamento" (supplenze fino ad un massimo di 10 giorni)
- assegnazione di ore di supplenza retribuite nell'ambito del budget annuale assegnato dal Miur, a docenti che hanno reso manifesta la propria disponibilità, secondo i seguenti criteri:
 - a. docente della classe
 - b. docente della disciplina
 - c. qualsiasi docente disponibile
- smistamento delle classi

ORA ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per le Famiglie che richiedono, all'atto dell'iscrizione, di avvalersi di attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica o studio individuale con assistenza di personale docente, saranno attribuite agli Insegnanti che ne faranno richiesta secondo i criteri stabiliti dal MEF (Ministero Economia e Finanza) –Prot.. N. 26482/2011.

- personale interamente o parzialmente a disposizione della scuola;
- docenti dichiaratisi disponibili ad effettuare ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo;
- personale supplente già titolare di altro contratto con il quale viene stipulato apposito contratto a completamento dell'orario d'obbligo;
- personale supplente appositamente assunto, non potendo ricorrere ad una delle ipotesi sopra specificate.

Il C.D. nella seduta dell'1/10/2015 ha stabilito che le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica verranno svolte dai docenti disponibili a svolgere la 19° ora. (Delibera n. 5 del CdD del 01-10-15)

Le attività previste sono le seguenti:

1. ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Pur rimanendo libera la predisposizione delle attività didattiche e formative alternative alla religione cattolica da parte dei colleghi, il Ministero dell'Istruzione ha suggerito in passato alcune possibili attività:

- Per la scuola dell'infanzia ha soltanto rinviato agli ordinamenti allora in vigore.
- Per la scuola elementare viene suggerito di approfondire quelle parti di programma "più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile".
- Per la scuola media le attività "saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" [CM n. 130 del 3 maggio 1986]. A questi suggerimenti si

aggiunse nel 1987 una proposta di attività didattica e formativa sul tema dei diritti umani [CM n. 316 del 28 ottobre 1987] .

2. ATTIVITÀ DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALI O DI GRUPPO CON ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE. Riguardo alle attività di studio e/o di ricerca individuali o di gruppo, con assistenza di personale docente, rimane libera la predisposizione delle attività da parte dei colleghi.
3. PARTECIPAZIONE ALLA LEZIONE IN UNA CLASSE PARALLELA Le partecipazione alla lezione in una classe parallela richiede solo di essere organizzata.
4. ENTRATA POSTICIPATA, SOLO NEL CASO CHE L'ATTIVITÀ SIA PREVISTA ALLA PRIMA ORA L'entrata posticipata dipende dall'orario IRC della classe ed esige che il dirigente scolastico - ai fini della cessazione del dovere di vigilanza - verifichi con documento scritto (mediante firma del genitore) il subentro delle responsabilità.
5. USCITA ANTICIPATA SOLO NEL CASO CHE L'ATTIVITÀ SIA PREVISTA ALL'ULTIMA ORA L'uscita anticipata dipende dall'orario IRC della classe ed esige che il dirigente scolastico - ai fini della cessazione del dovere di vigilanza - verifichi con documento scritto (mediante firma del genitore) il subentro delle responsabilità.

Il gruppo di alunni che abbia scelto le attività didattiche alternative può essere composto da alunni provenienti da classi parallele o verticali.

Il docente che svolge l'attività didattica alternativa può essere nominato anche per un solo alunno.

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Assegnazioni Insegnanti Scuola Infanzia

TEMPO RIDOTTO		
Sez B	Lamartire Chiara	Iannone Caterina R.C.
Sez F	Santamato Silvana	Iannone Caterina R. C.
Sez G	Romito Pasqua	Nencha Daniela R.C.

TEMPO NORMALE		
Sez A	Aliano Carmela Romano Caterina	Nencha Daniela R.C.
Sez C	Nitti Raffaella - Rutigliano Teresa	Iannone Caterina R. C.
Sez D	Fornarelli Cecilia - Lorusso Vincenza	Iannone Caterina R. C.
Sez E	Conese Anna - Stellacci Luisa	Nencha Daniela R.C.

Assegnazioni Insegnanti Scuola Primaria

Classi	Italiano	Storia	Geografia	Matematica	Scienze	Immagine	Musica	Motivazione	L2	Religione
IA	Dionigi (8)	Ricco (2)	Ricco (2)	Fornarelli (6)	Fornarelli (2)	Dionigi (2)	Coviello	Fornarelli	Dionigi (1)	Lopez
IB	Dionigi (8)	Ricco (2)	Ricco (2)	Fornarelli (6)	Fornarelli (2)	Dionigi (2)	Coviello	Fornarelli	Dionigi (1)	Lopez
IC	Ceglie (8)	Ricco (2)	Ricco (2)	Macinagrossa(6)	Macinagrossa(2)	Ceglie (2)	Coviello	Macinagrossa	Ceglie (1)	Lopez
ID	Ceglie (8)	Ricco (2)	Ricco (2)	Macinagrossa (6)	Macinagrossa(2)	Ceglie (2)	Coviello	Macinagrossa	Ceglie (1)	Lopez
IIA	De Palma (8)	De Palma (2)	De Metrio (2)	Campanale (6)	Campanale (2)	De Metrio	Greco	Coviello	Campanale (2)	Nencha
IIB	De Palma (8)	De Palma (2)	De Metrio (2)	Campanale (6)	Campanale (2)	De Metrio	Greco	Coviello	Campanale (2)	Nencha
IIC	Cafaro (8)	Cafaro (2)	De Metrio (2)	Ranieri (6)	Ranieri (2)	De Metrio	Greco	Ranieri	Fazio (2)	Nencha
IID	Cafaro (8)	Cafaro (2)	De Metrio (2)	Ranieri (6)	Ranieri (2)	De Metrio	Greco	Ranieri	Fazio (2)	Nencha
IIIA	Weigl (7)	Weigl (2)	Weigl (2)	Tricarico (6)	Tricarico (2)	De Metrio	Lasorsa	Coviello	Tricarico (3)	Lopez
IIIB	Weigl (7)	Weigl (2)	Weigl (2)	Tricarico (6)	Tricarico (2)	De Metrio	Lasorsa	Coviello	Tricarico (3)	Lopez
IIIC	Morgese (7)	Morgese (2)	De Metrio (2)	Morgese (6)	Morgese (2)	De Metrio	Lasorsa	Coviello	Fazio (3)	Lopez
IVA	Nobile (7)	Nobile (2)	Fiore (2)	Luisi (6)	Luisi (2)	Nobile	Dileo	Dileo	Luisi (3)	Nencha
IVB	Nobile (7)	Nobile (2)	Fiore (2)	Luisi(6)	Luisi (2)	Nobile	Dileo	Dileo	Luisi (3)	Nencha
IVC	Ancora (7)	Ancora (2)	Fiore (2)	Savonarola(6)	Savonarola (2)	Ancora	Dileo	Dileo	Savonarola (3)	Lopez
IVD	Ancora (7)	Ancora (2)	Fiore (2)	Savonarola (6)	Savonarola (2)	Ancora	Dileo	Dileo	Savonarola (3)	Nencha
VA	Abrescia (7)	Greco (2)	Guarnieri (2)	Guarnieri (6)	Guarnieri (2)	Greco	Greco	Ricco	Fazio (3)	Nencha
VB	Ungaro (7)	Di Fonte (2)	Di Fonte (2)	Di Fonte (6)	Abrescia (2)	Di Fonte	Greco	Di Fonte	Abrescia (3)	Lopez
VC	Abrescia (7)	Greco (2)	Guarnieri (2)	Guarnieri (6)	Guarnieri (2)	Greco	Greco	Ricco	Fazio (3)	Nencha
VD	Ungaro (7)	Di Fonte (2)	Di Fonte (2)	Di Fonte (6)	Lorusso (2)	Di Fonte	Greco	Di Fonte	Fazio (3)	Lopez
VE	Ungaro (7)	Di Fonte (2)	Di Fonte (2)	Lorusso (6)	Lorusso (2)	Di Fonte	Greco	Di Fonte	Fazio (3)	Lopez

Scuola secondaria

	Italiano e Storia	Geografia	Inglese	II Lingua	Matem.	Tecnica	Arte	Musica	Sport	Religione
1A	Capasso	Moncada	Pagliara	Radicchio	Vitelli	Romita	Sisto	Bottalico	Giannattasio	D'Alonzo
2A	De Gioia	Moncada	Pagliara	Radicchio	Vitelli	Romita	Sisto	Bottalico	Giannattasio	D'Alonzo
3A	Gusman	Gusman	Pagliara	Radicchio	Vitelli	Romita	Campagna	Bottalico	Giannattasio	D'Alonzo

	Italiano e Storia	Geografia	Inglese	II Lingua	Matem.	Tecnica	Arte	Musica	Sport	Religione
1B	Gusman	Moncada	Pagliara	Testa	Anselmi	Romita	Campagna	Bottalico	Giannattasio	D'Alonzo
2B	Pavone	Moncada	Pagliara	Testa	Anselmi	Romita	Campagna	Bottalico	Giannattasio	D'Alonzo
3B	Pavone	Pavone	Pagliara	Radicchio	Anselmi	Romita	Campagna	Bottalico	Giannattasio	D'Alonzo

	Italiano e Storia	Geografia	Inglese	II Lingua	Matem.	Tecnica	Arte	Musica	Sport	Religione
1C	Volta	Moncada	Addona	Radicchio	Moscelli-Renzulli	Romita	Campagna	Bottalico	Giannattasio	D'Alonzo
2C	Capasso	Capasso	Addona	Radicchio	Moscelli-Renzulli	Romita	Campagna	Bottalico	Giannattasio	D'Alonzo
3C	Volta	Volta	Addona	Radicchio	Moscelli-Renzulli	Romita	Campagna	Bottalico	Giannattasio	D'Alonzo

	Italiano e Storia	Geografia	Inglese	II Lingua	Matem.	Tecnologia	Arte	Musica	Sport	Religione
1D	Pavone	Moncada	Addona	Testa	de Luca	Romita	Sisto	Maiolo	Nardomarino	D'Alonzo
2D	De Gioia	Moncada	Addona	Testa	de Luca	Romita	Sisto	Maiolo	Nardomarino	D'Alonzo
3D	Esposito	Esposito	Addona	Testa	de Luca	Mercante	Sisto	Maiolo	Nardomarino	D'Alonzo
	Italiano e Storia	Geografia	Inglese	II Lingua	Matem.	Tecnica	Arte	Musica	Sport	Religione
1E	Papa	Moncada	Abrescia	Testa	Suma	Mercante	Sisto	Maiolo	Nardomarino	D'Alonzo
2E	Esposito	Moncada	Abrescia	Testa	Suma	Mercante	Sisto	Maiolo	Nardomarino	D'Alonzo
3E	Paglionic o	Paglionic o	Abrescia	Testa	Brunetti	Mercante	Sisto	Maiolo	Nardomarino	D'Alonzo
2F	Papa	Papa	Abrescia	Testa	Suma	Mercante	Sisto	Maiolo	Nardomarino	D'Alonzo

IL CURRICOLO VERTICALE

Indicazioni Nazionali del MIUR per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo di Istruzione del 4 settembre 2012

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare.

I docenti dei vari Dipartimenti, nel corso dell'anno, procederanno ad un lavoro di revisione, per progettare un curricolo verticale di istituto attento alla continuità ed al raccordo tra Primaria e secondaria di I grado.

Il percorso curricolare dovrà mirare al superamento dei confini disciplinari e favorire la costruzione di competenze disciplinari e la maturazione delle competenze chiave di

cittadinanza.

Al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della scuola secondaria di I grado sono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, riferimenti fondamentali per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Le Unità di apprendimento attualmente in uso, definite negli apprendimenti fondamentali per ogni classe, sono consultabili presso la Scuola e disponibili in ogni consiglio di classe per concretizzare il patto di corresponsabilità con allievi e genitori.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il sé e l'altro.

Il bambino gioca in modo creativo e costruttivo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.

Il corpo e il movimento.

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni, colori.

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora

le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa l'interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole.

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo.

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando i termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi "diretti" o "trasmessi" dai media, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni

principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità strumentali allo studio: individua nei testi informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui propri testi e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Esponde oralmente all' insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionale e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base.

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (Plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggiore precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

PROGETTAZIONE COORDINATA: CONTENUTI E TEMPI DI ELABORAZIONE

Questa progettazione conterrà:

- Caratteristiche della classe dal punto di vista cognitivo e affettivo- relazionale condivise dal Consiglio di Classe e di Sezione
- indicazione delle Unità che il Consiglio di Classe intende realizzare per la Secondaria
- indicazione degli obiettivi didattici ed educativi per la Scuola Primaria
- esplicitazione delle attività integrative

Le progettazioni in linea di massima si consegneranno una decina di giorni dopo la riunione del primo Consiglio di Classe.

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE: MODALITÀ DI ELABORAZIONE E TEMPI DI CONSEGNA

Questo strumento di lavoro del docente conterrà:

- caratteristiche della classe dal punto di vista cognitivo e affettivo-relazionale
- indicazione delle Unità/obiettivi che i docenti intendono realizzare
- esplicitazione delle attività integrative

Per i tempi di consegna da parte dei docenti vale quanto detto in precedenza relativamente alla progettazione coordinata.

LE STRATEGIE

I docenti, per consentire ad ogni allievo di vivere con serenità le occasioni di apprendimento e di scoprire le proprie peculiarità, in ottemperanza anche alla normativa che consente ai docenti di seguire le teorie pedagogico-didattiche preferite ma che li richiama alla responsabilità dei risultati determinati da tali scelte, ritengono di dover ricorrere ad ogni tipo di strategia possibile, proprio per adempiere agli obblighi istituzionali della valorizzazione delle individualità (sviluppo delle diverse intelligenze, degli stili di apprendimento, dei codici comunicativi) e del diritto all'eguaglianza (ampliamento dei saperi disciplinari).

I docenti, quindi, struttureranno la classe come *laboratorium* (anche se talora ricorreranno alla classe *auditorium*), fondando l'azione educativa sulle reali capacità degli alunni, privilegiando un insegnamento di costruzione più che di trasmissione delle conoscenze (approccio problematico e per mappe concettuali, ricerca, ricerca-azione, *cooperative-learning*, *brain-storming*, pedagogia del contratto, ecc.) per favorirne l'assimilazione. Dal punto di vista organizzativo daranno spazio, a seconda dei momenti, a strategie:

- individualizzate (attività svolte in una classe e attente ai tempi di ogni allievo, ai suoi stili di apprendimento, all'uso di un registro linguistico adeguato al contesto, alle capacità possedute da ogni allievo)
- collettive
- individuali
- di gruppo (di compito, elettivi, ecc)

Per quanto riguarda, invece, la tipologia del lavoro condotto in classe si ricorrerà a strategie:

- imitative (proposizione di un modello)
- creative (produzione di testi)
- euristiche (produzione di testi differenti dai modelli proposti).

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Al fine di sostenere gli studenti che mostrano difficoltà e carenze si attiveranno interventi didattici specifici e mirati.

La scuola individua e stabilisce le modalità concrete di attuazione di tali iniziative che possono essere realizzate in orario curricolare ed extracurricolare.

La scuola si attiverà anche per promuovere e favorire iniziative che consentano il raggiungimento di livelli di eccellenza, per gli alunni più motivati e capaci e per stimolare la maturazione degli alunni ancora in crescita

I gruppi per il recupero, il consolidamento e il potenziamento saranno costituiti sulla base dei bisogni da soddisfare (gruppi di livello); i gruppi di interesse si costituiranno sulla base delle scelte effettuate dalle famiglie e dai ragazzi e sulla base dei consigli forniti dai docenti; quelli di compito sulla base delle preferenze manifestate dai ragazzi, degli stili cognitivi da promuovere, ecc.

Si attiveranno, inoltre, una serie di interventi sul piano organizzativo e didattico che valorizzino le diversità come occasione di confronto, di accettazione e di arricchimento reciproco attenendosi alla normativa vigente e alle linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, emanate dal MIUR.

CERTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE: DEBITI E CREDITI SCUOLA SECONDARIA

Il Collegio, ribadito che tutti i ragazzi devono raggiungere i livelli di soglia indicati nelle Unità (principio di responsabilità) , per quanto riguarda le attività di recupero e consolidamento delle abilità di base, ribadisce che all'interno di ogni classe i docenti devono dare spazio alle attività citate ma afferma anche che, se non fossero sufficienti le attività indicate in precedenza per far raggiungere agli studenti i livelli di soglia definiti, la Scuola metterà in atto ogni strategia possibile volta al recupero.

ESAMI DI STATO A CONCLUSIONE DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione è disciplinato dall'art.3 del D.P.R. n.122/2009.

L'ammissione all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 11, comma 4-bis, del D.L. n.59/2004, e successive modificazioni, è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

L'alunno deve conseguire una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Le prove scritte degli esami sono cinque in quanto il Collegio dei Docenti è favorevole all'effettuazione della prova scritta relativa alla seconda lingua comunitaria, articolata su contenuti simili alla prova di inglese (elaborato, composizione, questionario, simulazione di dialogo, ecc).

La normativa vigente prevede, inoltre, la somministrazione agli alunni di una prova i cui testi sono scelti dal Ministro tra quelli predisposti annualmente dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (INVALSI), il cui esito concorre alla valutazione conclusiva dell'esame.

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5

CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE

L'articolo 10 del dpr 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica) prevede l'adozione di nuovi modelli per le certificazioni, i quali indicano le conoscenze, le competenze, le capacità acquisite e i crediti formativi riconoscibili, compresi quelli relativi alle discipline e alle attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa o liberamente scelte dagli alunni e debitamente certificate.

La circolare 28 marzo 2007 in merito alla certificazione delle competenze, suggerisce di registrare:

- competenze nei diversi campi di esperienze per la Scuola dell'Infanzia: a) il sé e l'altro; b) il corpo e il movimento; c) linguaggi, creatività, espressione; d) i discorsi e le parole; e) conoscenza del mondo.
- competenze acquisite, capacità e potenzialità dimostrate nelle diverse aree disciplinari e traguardi raggiunti dall'alunno, tenendo presente sia il percorso scolastico che gli esiti finali al termine della Primaria e delle prove d'esame conclusive del I ciclo;
- particolari attitudini emerse durante la complessiva attività scolastica dei cinque anni della Primaria e del triennio della secondaria di I grado;
- piano di studi seguito nel triennio della Scuola secondaria di I grado (monte ore svolto, attività opzionali facoltative, crediti formativi acquisiti, ecc.).

L'art. 8 del D.P.R. 122/2009 sancisce che le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate con giudizio al termine della scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria e secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi e con tale decreto, si sono adottati i modelli per le certificazioni relative alle competenze acquisite dagli alunni armonizzando i modelli stessi alle disposizioni del D.P.R. 275/1999 ed a quelle del nuovo regolamento del 2009.

La scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

VALUTAZIONE

LE PROVE DI VERIFICA

Le verifiche intermedie e finali, utili all'accertamento delle conoscenze e degli Obiettivi di apprendimento (art.1 comma 4 DPR 122/2009), diverse nei codici comunicativi (orali, scritte, pittoriche, grafiche, cinestetiche, ecc.) consistono in prove di varia tipologia:

- prove strutturate e semistrutturate (questionari; test di apprendimento: associazione logica, completamento di mappe concettuali...);
- prove non strutturate (relazioni, colloqui, dibattiti, ricerche, temi, test di autovalutazione, diari, biografie di apprendimento, ecc).

Le verifiche, coerenti con le abilità e le conoscenze sviluppate nelle Classi, sono accompagnate dall'esplicitazione dei criteri di correzione. La registrazione dei risultati ottenuti nelle varie prove serve non solo per controllare i progressi compiuti dagli studenti ma anche per riflettere sulla validità delle proposte didattiche messe a punto dalla Scuola. A tal fine si prevede la somministrazione di prove omogenee comuni per misurare gli standard d'Istituto.

I docenti, poi, per controllare l'acquisizione di comportamenti sociali si servono di protocolli di osservazione aggiornati nel tempo.

Il Collegio concorda che i materiali elaborati dai Dipartimenti (prove di ingresso, protocolli di osservazione, prove di verifiche trasversali, ecc) subiranno delle rielaborazioni nei casi in cui vadano adeguati a nuove normative e se ne debba migliorare la qualità.

In merito alle prove comuni si conviene che è opportuno definire ad inizio di anno scolastico la tipologia della prova, il periodo di realizzazione, i criteri di correzione per controllare la qualità dei processi di apprendimento e ,quindi ,gli standard della scuola. I risultati di queste prove devono essere diffusi per favorire una riflessione a livello di Collegio e di dipartimento.

LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

La valutazione va intesa come:

- processo dinamico volto ad accertare la promozione di reali competenze;
- analisi globale in quanto riferita agli aspetti cognitivi, motivazionali, metacognitivi e comportamentali;
- orientamento in quanto permette agli allievi di diventare consapevoli dei livelli raggiunti, di imparare ad autovalutarsi e di scoprire interessi ed attitudini;
- riflessione sul contesto (clima della classe, stile di lavoro dell'insegnante, sentimenti e atteggiamenti rispetto all'apprendimento, ecc).

La valutazione è disciplinata dalle norme del D.P.R. n.122/2009 che coordina le disposizioni concernenti una valutazione trasparente, omogenea ed equa avente per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene attribuita con voto numerico espresso in decimi eccetto l'insegnamento della religione cattolica espressa con giudizio.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per gli alunni della Scuola Primaria è espressa con giudizio concordato collegialmente all'interno del Consiglio di Interclasse.

Per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado, è espressa con voto numerico concordato collegialmente in decimi e si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Il voto numerico è illustrato con specifica nota, in caso di insufficienza, e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli allievi è sempre richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame per i quali sono adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

SCUOLA DELL'INFANZIA E VALUTAZIONE

La verifica è parte integrante del processo d'insegnamento – apprendimento. essa si esplica quotidianamente attraverso l'osservazione occasionale e periodicamente mediante quella sistematica.

Per verificare il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissi ci si avvale di differenti strumenti quali: quaderni operativi, schede, disegni liberi e a tema, rappresentano elementi di indagine e di verifica anche i momenti in cui i bambini si esprimono attraverso il corpo (gioco libero o strutturato), il linguaggio (circle-time, racconti ecc....), il sé corporeo (emotività, relazioni interpersonali ecc.....).

Inoltre nella scuola dell'infanzia, a differenza degli altri ordini, gli alunni non sono soggetti ad una valutazione codificata, ma viene registrato il percorso individuale, compilando delle griglie di valutazione iniziale-intermedia-finale. In particolar modo per gli alunni dell'ultimo anno si adottano a parte griglie più specifiche riferite alle competenze acquisite, concordate con i docenti della scuola Primaria, nell'ottica della continuità

Indicatori di valutazione

MACRO-AREA: IDENTITÀ E RELAZIONE

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure
- Avverte gli stati d'animo propri ed altrui
- Ha sufficiente fiducia in sé
- Affronta i conflitti in modo positivo, riconosce le regole del comportamento
- Condivide esperienze, materiali, giochi

MACRO-AREA: AUTONOMIA

- È attento alle consegne e le comprende
- È interessato e partecipa
- Chiede spiegazioni quando non comprende
- Organizza il suo lavoro
- Porta a termine il lavoro

MACRO-AREA: COMPETENZE

- Sa raccontare, narrare, descrivere, leggere, utilizza correttamente le regole implicite della lingua
- Ha sviluppato abilità di tipo logico, conosce i numeri e le forme, dispone in serie ordinata un numero crescente di elementi per grandezza, larghezza, lunghezza, altezza, spessore, peso
- Sa orientarsi nello spazio e nel tempo e sa cogliere le relazioni
- Si orienta nell'uso dei simboli e delle rappresentazioni
- Rileva le caratteristiche principali di eventi e trasformazioni; formula previsioni, ipotesi, giudizi, opinioni

SCUOLA PRIMARIA E VALUTAZIONE

Il CdD predispone **PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI** capaci di rispondere all'esigenza di percorsi di apprendimento e di crescita degli alunni che rispettino le differenze individuali in rapporto ad interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, attitudini, carattere, inclinazioni, esperienze precedenti di vita e di apprendimento.

La pratica didattica mira a:

- fornire a tutti uguali opportunità di apprendimento
- elevare gli standard di apprendimento
- contenere il rischio di insuccesso scolastico

CLASSE PRIMA
Conoscere sé e gli altri per realizzare relazioni interpersonali positive.
Sapersi organizzare autonomamente nella vita scolastica risolvendo le semplici problematiche che si presentano.
Conoscere l'ambiente che ci circonda.
Conoscere e accettare le regole di convivenza impegnandosi a rispettarle.

CLASSE SECONDA
Conoscersi reciprocamente e identificare se stessi attraverso l'analisi delle proprie emozioni.
Relazionarsi con gli altri e con la realtà circostante nel rispetto reciproco e nello spirito di collaborazione.
Acquisire gli strumenti per gestire in modo adeguato le conoscenze.
Riflettere con spirito critico su fatti ed eventi e comprenderne le conseguenze

CLASSE TERZA
Avere consapevolezza delle proprie attitudini e capacità per potenziare i propri metodi di apprendimento e per vivere positivamente le esperienze scolastiche.
Acquisire e mantenere strumenti, strategie, conoscenze ed abilità per risolvere situazioni problematiche.
☑Riflettere con spirito critico su fatti ed eventi personali ed esterni

CLASSE QUARTA
Comunicare ed esprimersi attraverso vari tipi di linguaggio.
Relazionarsi con gli altri nel rispetto reciproco, nello spirito di collaborazione e nell'attenzione alle diversità.
Riflettere con spirito critico in modo consapevole.
Avere consapevolezza delle proprie attitudini e capacità per potenziare i propri metodi di apprendimento e per vivere positivamente l'esperienza scolastica.
Acquisire e maturare strumenti, strategie, conoscenze, abilità per interpretare la realtà e risolvere situazioni problematiche.

CLASSE QUINTA
Riflettere su se stessi al fine di valutare il proprio processo di crescita chiedendo aiuto quando occorre.
Sapere affrontare situazioni nuove con opportune strategie.
Porsi in atteggiamento critico di fronte alla realtà.
Essere consapevoli di appartenere al proprio ambiente naturale e sociale e che si può personalmente contribuire alla realizzazione di un futuro migliore.

Criteria di verifica e valutazione scuola primaria

In relazione alla valutazione interna degli apprendimenti la nostra istituzione scolastica individua "modalità e criteri di verifica e valutazione degli alunni" che costituiscono nel

loro insieme un modello operativo la cui funzione è quella di fornire orientamenti certi agli operatori impegnati nelle attività di verifica e valutazione.

In un modello operativo si distinguono i seguenti elementi:

- l'ambito e l'oggetto da valutare (l'insegnamento o l'apprendimento, i progressi degli alunni, i comportamenti in classe o nei gruppi ecc);
- i diversi momenti legati alle pratiche valutative, le fasi della valutazione (iniziale o diagnostica, in itinere o formativa, finale o sommativa);
- le procedure (scelta degli obiettivi, predisposizione delle prove di verifica, monitoraggio, lettura e interpretazione dei dati, espressione del giudizio ecc.);
- i tempi, ossia i periodi e le scadenze da rispettare in ordine ai rilevamenti dei dati e alla comunicazione dei giudizi (affissione all'albo della scuola, consegna dei documenti ufficiali alle famiglie ecc);
- gli strumenti da utilizzare nel processo valutativo (schede di vario tipo, chek-list di rilevazione, foglio elettronico, diario di bordo ecc.).

Si terrà conto del vario significato del concetto di "valutazione":

- valutazione come giudizio degli alunni;
- valutazione come controllo dell'apprendimento;
- valutazione come sostegno all'apprendimento.

Questa relazione fa sì che l'attenzione valutativa si sposti dall'asse culturale degli apprendimenti (conoscenze e abilità) all'asse culturale della maturazione personale o dell'essere (capacità e competenze) che diventa così l'asse portante della valutazione. Il che significa, in sostanza, che qualsiasi pratica valutativa non deve mai perdere di vista l'unità della persona e la continuità del processo formativo.

Inoltre, affermando la centralità dell'asse della maturazione della persona, si attribuisce alla valutazione dell'asse culturale degli apprendimenti (conoscenze e abilità) una funzione secondaria e derivata, nel senso che la verifica delle conoscenze e abilità costituisce un accertamento solo strumentale, del tutto estrinseco all'essere del soggetto e alla sua individualità e specificità. Di conseguenza, dalla valutazione delle conoscenze e abilità, la cui verifica è necessaria per sapere se l'alunno le possiede o no e a quale livello, non si può estrapolare un giudizio sulla persona, ossia sull'essere del soggetto, perché i due piani, dell'essere e dell'avere, per quanto connessi tra di loro, non sono sovrapponibili.

Occorre, dunque, prendere coscienza che la pratica valutativa deve rivolgersi in due diverse direzioni e con visioni epistemologiche e metodologiche diverse, in quanto la prima tende più all'oggettività e alla misurazione, mentre la seconda all'interpretazione e al senso delle cose. "La competenza scaturisce invece dall'analisi e dall'osservazione del soggetto in azione, dalla considerazione del tipo di risorse che mette in campo, dalla modalità con cui le combina per fronteggiare situazioni via via più complesse.

Si sottolinea, innanzitutto, che criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa;
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

Per quanto attiene alla competenza delle scuole circa le nuove forme di valutazione, lo schema di regolamento evidenzia come, in ragione dell'autonomia scolastica, appartiene alle scuole e ai docenti la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione. Resta fermo, naturalmente, l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

- la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio;
- la valutazione del comportamento dell'alunno;
- l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voto in decimi per ciascuna disciplina.

Come è noto, ci sono stati cambiamenti nella valutazione degli apprendimenti, prevedendo che le relative espressioni valutative siano riportate con voti numerici espressi in decimi; per gli alunni della scuola primaria è confermata la valutazione del comportamento con giudizio (sintetico o analitico secondo l'autonoma scelta delle scuole). In sede di valutazione intermedia e finale nella scuola primaria la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Per il voto di fine quadrimestre, ogni singolo docente valuterà il progresso dello studente nella materia, sintetizzandolo e tenendo conto dei seguenti elementi:

- progressi nell'apprendimento;
- impegno nel lavoro scolastico e domestico;
- prospettive di miglioramento ulteriore.

Nell'individuare la valutazione del rendimento scolastico mediante l'attribuzione di voto numerico espresso in decimi, in vigore in seguito alla L.169 del 30/10/08 nell'attuale pratica valutativa della scuola primaria, la delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori al **sei**, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé, mentre per gli alunni delle classi superiori viene introdotto il voto **cinque**.

I docenti proporranno prove di verifica concordate nell'ambito di gruppi di lavoro preposti e dell'Interclasse nei seguenti momenti fondamentali:

Verifica iniziale (sett.) → Verifica intermedia (fine I Quad.) → Verifica finale (fine II Quad.)

Alla determinazione della **valutazione complessiva degli apprendimenti disciplinari** dell'alunno (con voti numerici, da 5 a 10, espressi in decimi,) concorreranno gli esiti di:

- prove quadrimestrali (scritte, per la verifica di traguardi per lo sviluppo delle competenze di volta in volta concordati, per le discipline: italiano, matematica, scienze, storia, geografia, inglese);
- prove in itinere (orali, scritte, pratiche, per la verifica, nel breve termine, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze via via raggiunti durante lo svolgimento delle Unità di Apprendimento);
- osservazioni sistematiche e non (relative a partecipazione, impegno, progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, qualità del processo di apprendimento).

Le osservazioni sistematiche conducono alla seguente griglia, che sarà presa in considerazione per la definizione del voto sulla scheda di valutazione

Per le prime e seconde classi

Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale.	10
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	9
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	8
Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	7
Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	6

Per le terze, quarte e quinte classi

in riferimento a: CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE DISCIPLINARI

Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite	10
Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	9
Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	8
Conoscenza corretta de nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	7

Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendimento elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	6
Conoscenza parziale e frammentaria dei minimi contenuti disciplinari, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta, esposizione scorretta, frammentata e confusa, povertà lessicale.	5

Solo per l'insegnamento della Religione Cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente.

Il voto in condotta nella scuola primaria sarà espresso attraverso un giudizio dei docenti contitolari (art.309 DL 16 aprile 1994 n°297).

Limitatamente ai casi di mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi, i docenti di classe possono prendere in esame una decisione di non ammissione alla classe successiva all'unanimità.

Per l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato del I ciclo, la decisione è assunta a maggioranza dal consiglio di classe. Per la scuola primaria tale determinazione è assunta dai docenti della classe in sede di scrutinio con votazione unanime e per casi eccezionali e motivati.

La valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento facciamo riferimento ad una definizione che non considera solo rispetto delle norme e dei doveri, ma prendiamo in considerazione aspetti di tipo educativo quali la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica

Il voto relativo al comportamento sarà espresso valutando i seguenti indicatori:

1. Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
2. Rispetto delle regole
3. partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche
4. disponibilità ad apprendere
5. relazioni positive
6. costanza nell'impegno

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E VALUTAZIONE

Italiano orale

OBIETTIVI	conoscenze, abilità, competenze disciplinari	VOTI
UTILIZZAZIONE CONOSCENZE E COMPETENZE	Usa le conoscenze in modo frammentario e confuso	4
	Usa le conoscenze in modo guidato	5
	Usa le conoscenze in modo sostanzialmente corretto	6
	Usa le conoscenze con competenza adeguata	7-8
	Usa le conoscenze e le competenze in modo autonomo e completo	9-10
ESPOSIZIONE	Esprime i contenuti in modo non chiaro o corretto	4
	Espone in modo incerto se guidato	5
	Espone in modo chiaro ed usa parte della terminologia	6
	Espone con scorrevolezza e proprietà	7-8
	Esprime con fluidità e uso costante della terminologia	9-10
COLLEGAMENTO TRA CONOSCENZE ANCHE MULTIDISCIPLINARI	Non riconosce i collegamenti	4
	Se guidato, individua alcuni collegamenti e rapporti	5
	Sa effettuare collegamenti in modo essenziale	6
	Sa effettuare collegamenti anche autonomamente	7-8
	Collega argomenti anche multidisciplinari e usa le competenze	9-10

Italiano scritto

Obiettivi	Indicatori	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTI
Padronanza della lingua italiana	Correttezza e precisione linguistica (correttezza formale)	<i>Scorretto</i> <i>Non sempre corretto</i> <i>Pienamente accettabile e sufficientemente corretto</i> <i>Sicuro, accurato</i> <i>Elegante, ricercato, con uso di terminologia</i>	4 5 6 7-8 9-10
	Capacità espressive (varietà, personalità, originalità dello stile) (coerenza)	<i>Esposizione inespressiva e estremamente povera</i> <i>Esposizione non sempre espressiva e/o personale</i> <i>Esposizione espressiva e personale.</i> <i>Esposizione personale e originale, con esempi o considerazioni.</i> <i>Esposizione ricca di riferimenti ad esperienze personali, a opinioni e riflessioni</i>	4 5 6 7-8 9-10
Capacità logico-linguistiche	Pertinenza (rispetto alla tipologia di traccia) e coerenza del discorso	<i>Non pertinente</i> <i>Non del tutto pertinente</i> <i>Pertinente</i> <i>Coerente</i> <i>Critico; capace di utilizzare cognizioni, informazioni; capace di approfondimento</i>	4 5 6 7-8 9-10

Storia

VOTO	conoscenze, abilità, competenze disciplinari
10	Conoscenza approfondita della materia con contributi personali; agilità e originalità nel realizzare collegamenti; esposizione puntuale di problematiche complesse. Usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
9	Conoscenza approfondita della materia; rigore e ricchezza espositiva ed argomentativa; capacità di analisi e sintesi; capacità di valutazione critica dei risultati e dei procedimenti. Organizza le informazioni in schemi e mappe concettuali. Usa le conoscenze apprese per l'interpretazione e l'analisi dell'attualità.
8	Buone capacità di analisi e di rielaborazione dei contenuti acquisiti che si manifestano anche nell'applicazione in contesti nuovi. Organizza le informazioni in schemi. Rileva rapporti di causa ed effetto. Mostra accuratezza formale nell'organizzazione dei contenuti.
7	Colloca nel tempo e nello spazio gli eventi storici. Sa descrivere le caratteristiche delle epoche storiche studiate e ha capacità espositive. Ricava informazioni da fonti diverse per cogliere analogie e differenze.
6	Sufficiente capacità di esposizione, di applicazione di tecniche e di comprensione di conoscenze e/o di situazioni problematiche; impegno accettabile.
5	Palesi difficoltà, conoscenze ancora incerte, non coordinate, lacunose, tuttavia superabili con un maggiore impegno e motivazione applicati alla rielaborazione dei contenuti.
4	Rifiuto di svolgere attività ovvero gravissime difficoltà nella comprensione e nell'applicazione dei concetti di base a causa di lacune pregresse difficilmente recuperabili; metodo di studio inadeguato, difficoltà ad orientarsi autonomamente nei contenuti.

Geografia

VOTO	conoscenze, abilità, competenze disciplinari
10	Conoscenza approfondita della materia con contributi personali; agilità e originalità nel realizzare collegamenti; esposizione puntuale di problematiche complesse. Usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali, politici, economici e di convivenza civile.
9	Conoscenza approfondita della materia; rigore e ricchezza espositiva ed argomentativa; capacità di analisi e sintesi; capacità di valutazione critica dei risultati e dei procedimenti. Organizza le informazioni in schemi e mappe concettuali. Usa le conoscenze apprese per l'interpretazione e l'analisi dell'attualità. Dimostra atteggiamenti di tolleranza nel rispetto delle regole della convivenza civile.
8	Buone capacità di analisi e di rielaborazione dei contenuti acquisiti che si manifestano anche nell'applicazione in contesti nuovi. Organizza le informazioni in schemi. Rileva rapporti di causa ed effetto. Mostra accuratezza formale nell'organizzazione dei contenuti. Relaziona sugli aspetti morfologici, umani ed economici delle realtà territoriali.

7	Opera confronti tra realtà territoriali diverse, sa interpretare la simbologia delle carte, individua rapporti di causa –effetto; analisi dei paesaggi da immagini, testi descrittivi ed informativi. Sa leggere grafici e tabelle. Sa ricostruire l'evoluzione storico-politica degli ambienti esaminati. Ricava informazioni da fonti diverse per cogliere analogie e differenze. Uso di linguaggio specifico. Sa esporre in modo corretto il contenuto e comprende l'importanza delle regole del vivere civile.
6	Sufficiente capacità di esposizione, di applicazione di tecniche e di comprensione di conoscenze e/o di situazioni problematiche; mette in relazione ambienti e intervento umano; riconosce, con guida, tematiche di responsabilità civile, impegno accettabile.
5	Palesi difficoltà, conoscenze ancora incerte, non coordinate, lacunose, tuttavia superabili con un maggiore impegno e motivazione applicati alla rielaborazione dei contenuti; riconosce gli ambienti naturali e umani.
4	Rifiuto di svolgere attività ovvero gravissime difficoltà nella comprensione e nell'applicazione dei concetti di base a causa di lacune pregresse difficilmente recuperabili; metodo di studio inadeguato, difficoltà ad orientarsi nello spazio e sulla carta geografica, nonché a riconoscere gli elementi costitutivi dell'ambiente fisico, antropico e civile.

Matematica

VOTO	conoscenze, abilità, competenze disciplinari
10-9	Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti. Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni. Esposizione chiara, precisa, con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato.
8	Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili. Esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato.
7	Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento abbastanza sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.
6	Conoscenze essenziali e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Orientamento guidato, nell'analisi e nella soluzione di un problema. Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta nell'uso del linguaggio specifico.
5	Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema pur se guidato. Esposizione non sempre lineare e coerente, limitato l'uso del linguaggio specifico.
4	Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure. Uso del linguaggio specifico del tutto inadeguato.

Scienze

VOTO	conoscenze, abilità, competenze disciplinari
10/9	Conoscenza completa, organica ed approfondita degli elementi fondamentali delle Scienze; rielaborazione critica e personale dei contenuti; ottime capacità di operare collegamenti e di stabilire relazioni; apprezzabile padronanza della metodologia disciplinare: osservazione critica ed accurata, formulazione corretta e specifica d'ipotesi e verifica della loro validità attraverso ragionamenti, raccolta e analisi dei dati ottenuti ed interpretazione del loro significato; fluida capacità espositiva e sicura padronanza dei linguaggi specifici
8	Sicura conoscenza degli elementi fondamentali delle Scienze; buone capacità di comprensione, analisi e di rielaborazione delle conoscenze; autonoma capacità di operare collegamenti tra i saperi; buona padronanza della metodologia disciplinare: osservazione attenta e formulazione adeguata di ipotesi e loro verifica; raccolta e analisi dei dati ottenuti e comprensione del loro significato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi

	specifici.
7	Conoscenza abbastanza sicura di gran parte dei contenuti; discreta capacità di rielaborazione delle conoscenze e di operare collegamenti tra i saperi se guidato; adeguata padronanza della metodologia disciplinare: osservazione attenta e formulazione generica di ipotesi e loro verifica, raccolta dei dati ottenuti e comprensione del loro significato; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
6	Conoscenza sostanzialmente corretta degli elementi basilari della disciplina non sempre correlato alla capacità di operare collegamenti; elementare ma pertinente capacità di comprensione; sufficiente possesso della metodologia disciplinare: semplici osservazioni e formulazioni guidate di ipotesi e loro verifica, raccolta dei dati ottenuti e comprensione guidata del loro significato; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato
5	Conoscenza generica e parziale dei contenuti; limitate capacità di comprensione e rielaborazione; modesto possesso della metodologia disciplinare: superficiali osservazioni e semplici e guidate formulazioni di ipotesi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio specifico impreciso e limitato
4	Conoscenza dei contenuti disciplinari frammentaria, incompleta e non coordinata; stentata capacità di comprensione, difficoltà nell'osservare semplici fenomeni e di riconoscere la coerenza di una ipotesi con la sua verifica; capacità espositiva approssimata e uso inadeguato del linguaggio specifico

Inglese, Francese e Spagnolo

VOTO	Conoscenza ed uso delle strutture/funzioni/lessico
10-9	Lo studente dimostra un'ottima conoscenza morfosintattica della lingua. Impiega e riutilizza con proprietà grammaticale ed efficacia comunicativa le funzioni linguistiche affrontate. (95% - 100%)
8	Lo studente dimostra una buona conoscenza morfosintattica della lingua. Impiega e riutilizza con proprietà grammaticale ed efficacia comunicativa quasi tutte le funzioni linguistiche affrontate. (85%)
7	In genere lo studente dimostra una discreta conoscenza morfosintattica della lingua. Impiega e riutilizza con proprietà grammaticale ed efficacia comunicativa una buona parte delle funzioni linguistiche affrontate. (75%)
6	Lo studente dimostra una sufficiente conoscenza morfosintattica della lingua. Impiega e riutilizza in parte, e con discreta proprietà grammaticale ed efficacia comunicativa, le principali funzioni linguistiche affrontate. (65%)
5	Lo studente conosce alcune delle strutture/funzioni linguistiche più comuni che tuttavia non è sempre in grado di riutilizzare bene. (55%)
4	Lo studente conosce poche delle strutture/funzioni linguistiche più comuni che tuttavia non è in grado di utilizzare. (40%)

Tecnologia

OBIETTIVI	conoscenze, abilità, competenze disciplinari	VOTI
CONOSCENZE E COMPETENZE DEI LINGUAGGI SPECIFICI	Utilizza correttamente linguaggio tecnico specifico	9-10
	Usa le conoscenze dei linguaggi specifici con adeguata competenza	8-7
	Usa le conoscenze in modo sostanzialmente corretto	6
	Usa le conoscenze in modo guidato	5
	Usa le conoscenze in modo confuso	4
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE OPERATIVE	Progetta e realizza in modo autonomo esperienze operative	9-10
	Esegue correttamente procedure operative	8-7
	Realizza semplici esperienze operative	6
	Esegue procedure operative solo se guidato	5
	Non esegue alcuna attività proposta	4
OSSERVAZIONE	Osserva e analizza fatti e fenomeni e coglie gli aspetti positivi e	9-10

E ANALISI DELLA REALTA' TECNOLOGICA	negativi	
	Osserva e analizza fatti e fenomeni in modo adeguato	8-7
	Sa osservare fatti e fenomeni in modo sufficiente	6
	Osserva fatti e fenomeni solo se guidato	5-4

Musica

OBIETTIVI	conoscenze, abilità, competenze disciplinari	VOTI
PRATICA STRUMENTALE	Esegue correttamente i brani proposti rielaborandoli in modo personale	9-10
	Esegue correttamente i brani proposti	7-8
	Esegue i brani proposti in modo corretto ma non sempre scorrevole	6
	Esegue correttamente solo brani semplici	5
	Non esegue i brani proposti	4
PRATICA VOCALE	Intona correttamente i brani modulando la voce in modo espressivo	9-10
	Intona correttamente	7-8
	Intona correttamente melodie orecchiabili	6
	Intona in modo stentato le melodie proposte	4-5
ASCOLTO, ANALISI, INTERPRETAZIONE	Ascolta con attenzione i brani e li analizza utilizzando il linguaggio specifico	9-10
	Ascolta con attenzione i brani e li analizza utilizzando non sempre un linguaggio specifico	7-8
	Ascolta con interesse i brani e li analizza nelle componenti più essenziali	6
	Ascolta i brani con scarsa attenzione e non riesce a coglierne gli elementi che lo caratterizzano	4-5
PRODUZIONE MUSICALE	L'esecuzione allo strumento è fortemente personalizzata. L'impostazione della voce è altamente interpretativa	9-10
	L'esecuzione allo strumento è personalizzata. L'impostazione della voce è interpretativa	7-8
	L'esecuzione allo strumento è poco personalizzata. L'impostazione della voce è poco interpretativa	6
	L'esecuzione allo strumento non è personalizzata. L'impostazione della voce non è interpretativa	4-5

Arte e Immagine

VOTO	conoscenze, abilità, competenze disciplinari
10	Abilità di osservazione e fruizione, metodo espositivo ed uso della terminologia appropriata. Elabora con autonomia tecniche nuove, utilizzando gli strumenti con metodo sicuro. Produce e rielabora messaggi in modo personale, utilizzando corrette regole compositive. Riconosce e legge un'opera d'arte collocandola nel tempo in rapporto al periodo storico.
9	Abilità di osservazione e fruizione ed uso della terminologia appropriata. Sa utilizzare autonomamente le tecniche espressive e con metodo sicuro gli strumenti., Produce messaggi in modo organico ed espressivo, impiegando regole grafiche e compositive in modo originale. Riconosce e legge un'opera d'arte usando la terminologia appropriata.
8	Sicura conoscenza degli elementi fondamentali delle Scienze; buone capacità di comprensione, analisi e di rielaborazione delle conoscenze; autonoma capacità di operare collegamenti tra i saperi; buona padronanza della metodologia disciplinare: osservazione attenta e formulazione adeguata di ipotesi e loro verifica; raccolta e analisi dei dati ottenuti e comprensione del loro significato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici.
7	Sa decodificare elementi visuali e si esprime utilizzando una terminologia appropriata. Utilizza le tecniche in modo adeguato. Esegue messaggi in modo spontaneo, utilizzando regole grafiche e compositivi abbastanza corrette.

	Riconosce e sa leggere un'opera d'arte decodificandone solo in parte alcuni contenuti.
6	Sa distinguere, memorizza e descrive i principali elementi visuali. Riconosce nuovi strumenti e materiali e li utilizza correttamente. Esegue messaggi in modo stereotipato impiegando parzialmente regole grafiche e compositive. Seguendo una traccia nota riconosce gli elementi, decodificando i contenuti parzialmente.
5	Ha difficoltà a riconoscere e ricordare anche i principali elementi visuali. Fatica a riconoscere strumenti e materiali e li utilizza con difficoltà. Esegue messaggi in modo stereotipato con impiego errato di regole grafiche e compositive. Se guidato, riconosce alcuni elementi significativi.
4	Non riconosce i principali elementi visuali. Non riconosce strumenti e materiali e non sa utilizzarli. Non sa eseguire messaggi in modo spontaneo e non utilizza regole corrette. Neppure guidato, sa riconoscere alcuni elementi significativi.

Educazione Motoria

VOTO	conoscenze, abilità, competenze disciplinari
10	Conosce le regole dei giochi di squadra in modo approfondito. Utilizza con rigore il linguaggio specifico. Evidenzia ottime capacità motorie. Usa comportamenti equilibrati nel gioco e nella vita e ha un ruolo più che attivo nel gruppo utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche.
9	Conosce le regole dei giochi di squadra in modo approfondito. Utilizza con sicurezza il linguaggio specifico. Evidenzia capacità ottime. E' capace di integrarsi nel gruppo evidenziando un ruolo attivo utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche.
8	Conosce bene le regole dei giochi di squadra. Utilizza con correttezza il linguaggio specifico. Evidenzia più che buone capacità motorie. Ha un ruolo positivo nel gruppo utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche.
7	Conosce in modo discreto le regole dei giochi di squadra. Utilizza bene il linguaggio specifico. Evidenzia buone capacità motorie. Partecipa con interesse alle attività di gruppo utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche.
6	Conosce sufficientemente le regole dei giochi di squadra. Utilizza in modo approssimativo il linguaggio specifico. Evidenzia modeste capacità motorie. Partecipa con sufficiente interesse alle attività di gruppo.
5	Conosce superficialmente le regole dei giochi di squadra. Utilizza poco e in modo scorretto il linguaggio specifico. Evidenzia capacità motorie abbastanza modeste. Nel gruppo partecipa poco con difficoltà di relazione.
4	Non conosce le regole dei giochi di squadra. Il linguaggio specifico non viene usato. Evidenzia scarse capacità motorie e a volte si rifiuta di lavorare. Nel gruppo è poco reattivo.

Religione

AREA	Descrittori	Valutazioni
SFERA COGNITIVA	Identifica, ricorda, riconosce i contenuti in maniera approfondita; Sa interpretarli e riproporli in modo preciso ed autonomo.	OTTIMO
	Identifica, ricorda, riconosce i contenuti in maniera corretta; Sa interpretarli e riproporli in modo efficace e corretto.	DISTINTO
	Identifica, ricorda, riconosce i contenuti proposti; Sa interpretarli e riproporli.	BUONO
	Identifica, ricorda e riconosce contenuti essenziali; Sa interpretarli e riproporli in situazioni note o semplici.	SUFFICIENTE
	Identifica, ricorda, riconosce in modo meccanico contenuti essenziali;	NON SUFFICIENTE (5)

	Li interpreta in modo generico e li ripropone in modo parziale.	
	Non ricorda i contenuti anche elementari; Non è in grado di interpretarli né conoscerli.	NON SUFFICIENTE (3-4)
SFERA AFFETTIVO – RELAZIONALE	Interviene in modo pertinente ed appropriato proponendo idee personali e fornendo contributi efficaci; È preciso ed accurato nello svolgimento dei compiti; Osserva spontaneamente le norme di condotta e si mostra collaborativo con tutti.	OTTIMO/DISTINTO
	È attento a cogliere gli aspetti significativi di un'attività e interviene nel dialogo con pertinenza; Esegue i compiti regolarmente, dimostrandosi attento e motivato; Osserva le norme di condotta.	BUONO
	È attento a cogliere gli aspetti significativi di un'attività e interviene nel dialogo con pertinenza; Esegue i compiti regolarmente, dimostrandosi attento e motivato; Osserva le norme di condotta.	BUONO
	Va guidato/sollecitato negli interventi; Lavora alquanto regolarmente, ma esegue i compiti nelle loro richieste essenziali; Osserva generalmente le norme di condotta.	SUFFICIENTE
	Segue passivamente le attività proposte e tende a non collaborare; Esegue i compiti in modo irregolare o poco produttivo; Va periodicamente sollecitato e richiamato al rispetto delle norme.	NON SUFFICIENTE (5)
	Rinuncia a collaborare, esegue i compiti saltuariamente, è disordinato, improduttivo e scarsamente motivato; È insofferente alle regole, collabora poco e tende a disturbare il lavoro degli altri.	NON SUFFICIENTE (3-4)

PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VOTO	INDICATORI	DESCRIPTORI
10/9	Comportamento	L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e utilizza in modo responsabile il materiale e le strutture della scuola; conosce la funzione delle regole e le condivide.
	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività.
	Impegno e partecipazione	Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica. Interviene in modo pertinente e propositivo; si rende disponibile nell'aiutare i compagni nello studio e/o nelle attività scolastiche.
	Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale scolastico.
	Metodo di studio	Organizza sempre il suo lavoro in modo autonomo e funzionale; utilizza anche strumenti specifici (informatici o altro)
	Note disciplinari	Nessuna
8	Comportamento	L'alunno/a è sostanzialmente sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola; generalmente segue le regole ma passivamente e non ne condivide spesso l'importanza.
	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni. Giustifica i ritardi e/o le assenze in modo generalmente puntuale.

	Impegno e partecipazione	Partecipa al dialogo educativo, dimostra interesse; interviene generalmente se sollecitato o in modo selettivo; è collaborativo
	Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale scolastico.
	Metodo di studio	E' in grado di seguire e di organizzare il suo lavoro in modo generalmente corretto, soprattutto in classe.
	Note disciplinari	Nessuna, ma talvolta riceve richiami verbali.
7	Comportamento	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola; non condivide gran parte delle regole.
	Frequenza	La frequenza è connotata da assenze e ritardi e non giustifica regolarmente.
	Impegno e partecipazione	Segue in modo selettivo e superficiale l'attività scolastica. Collabora in modo discontinuo alla vita della classe e dell'istituto; a volte crea situazioni di distrazione durante le ore scolastiche.
	Rispetto delle consegne	Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. A volte non è munito del materiale scolastico e non ne fornisce valida giustificazione.
	Metodo di studio	Svolge il proprio lavoro in modo poco funzionale ; necessita quasi sempre di una guida e/ o di continue sollecitazioni.
	Note disciplinari	Riceve richiami verbali ed ha a suo carico alcuni richiami scritti.
6	Comportamento	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è scorretto. Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola; mostra di non aver ancora compreso l'importanza delle regole
	Frequenza	Frequenta in modo discontinuo le lezioni, non sempre rispetta gli orari , non giustifica regolarmente, si allontana dalla classe per più tempo consentito.
	Impegno e partecipazione	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
	Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico e in classe non mostra interesse a seguire o a condividere il materiale coi compagni.
	Note disciplinari	Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a sei giorni.
5	Comportamento	Si comporta in modo irrispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza	La frequenza è connotata da ripetute assenze e ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificate in ritardo.
	Impegno e partecipazione	Non dimostra nessun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
	Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne. Sistematicamente è privo del materiale scolastico.
	Metodo di studio	Non svolge il proprio lavoro né in classe né a casa; non possiede ancora alcun metodo né memorizza le informazioni basilari.
	Note disciplinari	Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento di molti giorni dalla comunità scolastica per violazioni anche gravi. +15giorni

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Una riflessione

Educazione è uscire dalle cornici esistenti (Canevaro).

Riprendersi il lusso di pensare, riflettere e guardarsi in relazione.

Si intende introdurre l'argomento Bes riproponendo l'articolo " **DIS-abile, DIS-perso, DIS-agio ...**" comparso sul mensile dell'Aias nel 1994:

"Le 'disabilità' rappresentano troppo spesso un modo di bollare come mancanza la nostra incapacità ad avere relazioni con ciò che è diverso e distante.

La scuola si è attrezzata di fronte alle 'DIS' con tutta una serie di strumenti ad hoc: ogni mancanza e deficit richiede un intervento di perequazione, cioè una cura per colmare le differenze; tutto questo è molto democratico e molto generoso: altruisticamente ci si occupa dei 'soggetti deboli', si cerca di realizzare l'eguaglianza dei punti di partenza, ma sorge il dubbio che nel momento stesso in cui ci poniamo il problema della cura stiamo anche ponendo una distanza tra noi ed il destinatario di tanta benevolenza personale e di tale magnanimità sociale: stiamo stabilendo una relazione unidirezionale che pretende di colmare il deficit senza colmare la distanza.

Purtroppo la peculiarità della 'difettività' è quella di estendersi a macchia d'olio: un numero crescente di soggetti si trova in una qualche condizione difficile, finché la categoria del disagio diventa onnicomprensiva di una condizione di difficoltà che riguarda un po' tutti .

Affrontare le difficoltà della persona portatrice di handicap, quella del bambino che vive condizioni difficili, quella del ragazzo che si sente inadeguato o disorientato, che non sta bene con se stesso, dello straniero, solo apparentemente sono problemi diversi: tutti quanti rimandano alla esistenza di una rete di relazioni in grado di *accogliere ciascuno nella propria diversità*. Non dobbiamo cercare di colmare un deficit, non occorre una relazione unilaterale, ma la reciprocità e lo scambio, ciascuno che completa se stesso e gli altri: accorciare le distanze piuttosto che prenderle.

Successo formativo significa semplicemente che ciascuno deve trovare la propria formazione, una via unica ed irripetibile per realizzare se stesso. Non si tratta di un progetto ma dell'obiettivo di qualsiasi progetto educativo. Solo una scuola che sappia aiutare ciascuno a trovare la propria specifica qualità è una scuola che può pretendere di attingere al successo formativo".

(liberamente tratto dall'articolo " **DIS-abile, DIS-perso, DIS-agio ...**" Noi e gli altri, mensile della Associazione Italiana Assistenza Spastici, dicembre 1994)

Il tema portante è la capacità di entrare in relazione con l'altro e di ritrovare le radici emotive della conoscenza partendo dai propri e dagli altrui punti deboli, praticare l'ascolto attivo per affrontare le difficoltà insieme, porci in un confronto creativo, instaurare una collaborazione allegra, offrire fiducia, speranza, eliminare l'atteggiamento giudicante, saper accogliere.

Una scuola inclusiva deve costruire relazioni e usare la creatività per trasformare la diversità in crescita per tutta la classe. I ragazzi devono avere la certezza di avere spazio nella mente degli adulti.

I tempi in cui viviamo, purtroppo, non favoriscono questa costruzione a causa della presenza perenne di una cultura dell'emergenza e della catastrofe a cui siamo abituati: un tempo c'era il futuro come buona promessa, oggi il futuro è minaccioso e i media veicolano questa rappresentazione del mondo adulto. Per un adolescente è molto difficile e demotivante questa cultura dell'emergenza. (Bottani, Requiem per una scuola)

Conflittualità: una pace costruibile con l'ascolto attivo....poche regole

(Marinella Sclavo Politecnico di Milano Metodologia partecipativa)

Prepara te stesso e il tuo gruppo (capire i punti di vista, ragionare sulle fonti del conflitto)

Ascolta attivamente

Comunica riconoscimento e rispetto

Esplora le vie della non violenza, impegnati nei negoziati e cerca le soluzioni al conflitto



Gestire il conflitto fingendo che non esiste (non picchiare, vai dalla mamma, se ti do ragione ho torto, sono debole se non ho ragione)

Usare le minacce per persuadere

Escalation di minacce e armamenti

Rinunciare al dialogo

Rompere le trattative

Alimentare la guerra

...e, infine..

Usare occhiali dissociativi: accogliere un punto di vista che escludo e che mi aiuta a trovare una capacità di dialogo.

La dissociazione è la capacità di capire il mondo con la dimensione della profondità (capire qualcosa richiede come minimo un altro punto di vista diverso dal nostro).

Cesare Moreno dice "essere capaci di prendere dagli ambienti caotici gli elementi nutritivi e saperli restituire trasformati, partecipare al chiasso, al caos ed individuare emozionalmente gli elementi ritmici che ci consentono di ritrovare un senso. La possibilità di pensare l'impensabile ... Il dovere dell'educatore è rimanere vivo, restare in servizio permanente ed effettivo nel proprio ruolo, non abdicare, esserci anche senza parlare, essere disponibile, mettersi in relazione".

(intervento 13/10/2103 ISIS Casanova Napoli – convegno Maestri di Strada)

In "Sette pensieri sull'educare" Andrea Canevaro sottolinea il fatto che educare non è "plasmare la persona" ma lasciare "che nel rapporto con l'altro ognuno divenga se stesso" e in questo processo in cui siamo tutti coinvolti occorre trovare un senso alla fatica che esso comporta. Paulo Freire, in un incontro all'Università di Bologna, alla domanda su quali fossero le virtù degli educatori, rispose "la bellezza" come capacità di cogliere il bello, il simpatico, l'utile degli altri.

Una pedagogia inclusiva richiede:

1. Uno spostamento dell'attenzione su ciò che funziona solo con pochi individui a ciò che funziona per tutti – l'idea di tutti;
2. Rifiuto dell'idea deterministica dell'esistenza di una abilità innata e l'idea che la presenza di ragazzi con BES sia di svantaggio agli altri alunni;

3. Modi di lavorare che rispettino la dignità dell'alunno come membro a tutti gli effetti della comunità scolastica. (Florian, L. and Black-Hawkins, K. 2011)

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: AZIONI DELLA SCUOLA

L'espressione Bes "Bisogni Educativi Speciali" è entrata in uso dopo l'emanazione della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 ed indica una pluralità di studenti per i quali è necessario attivare percorsi personalizzati di insegnamento.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health - ICF) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

La classificazione ICF, tramite l'analisi delle varie componenti che la caratterizzano, evidenzia l'importanza di avvicinarsi alla disabilità facendo riferimento ai molteplici aspetti che la denotano come esperienza umana universale, che tutti possono vivere nell'arco della loro esistenza.

La disabilità non è solo deficit, mancanza, privazione a livello organico o psichico, ma è una condizione che va oltre la limitazione, che supera le barriere mentali ed architettoniche. Disabilità è una condizione universale e pertanto non è applicabile solo alla persona che si trova su una carrozzina, che non vede o non sente. L'ICF sottolinea l'importanza di valutare l'influenza dell'ambiente sulla vita degli individui: la società, la famiglia, il contesto lavorativo possono influenzare lo stato di salute, diminuire le nostre capacità di svolgere mansioni che ci vengono richieste e porci in una situazione di difficoltà.

Nel caso specifico della scuola, l'attenzione è rivolta all'analisi dei fattori del contesto scolastico, con particolare riguardo ai "facilitatori" e alle "barriere" che determinano le performances degli alunni con disabilità nelle pratiche di integrazione scolastica.

Cambia la prospettiva del nostro lavoro, nel senso che non ci si deve più basare sulle mancanze e sui deficit dell'alunno, ma sulle sue potenzialità.

La scuola è chiamata a rispondere in modo adeguato e articolato agli alunni che manifestano bisogni educativi speciali dovuti a diverse situazioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici, nonché disturbi del comportamento stabili o transitori, difficoltà derivanti dall'appartenenza a culture diverse.

Il disagio scolastico, infatti, è un fenomeno determinato dall'interazione di più fattori sia individuali che ambientali e si esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono lo studente al rischio di insuccesso formativo e di dispersione scolastica.

Mancini e Gabrielli (1998) lo definiscono come "uno stato emotivo, non correlato significativamente a disturbi di tipo psicopatologico, linguistici o di ritardo cognitivo, che si manifesta attraverso un insieme di comportamenti disfunzionali (scarsa partecipazione, disattenzione, comportamenti prevalenti di rifiuto e di disturbo, cattivo rapporto con i compagni, ma anche assoluta carenza di spirito critico), che non permettono al soggetto di vivere adeguatamente le attività di classe e di apprendere con successo, utilizzando il massimo delle proprie capacità cognitive, affettive e relazionali.

In alcuni casi l'individualizzazione prenderà la forma di un Piano educativo individualizzato o personalizzato, in altri sarà, ad esempio, una "semplice" e informale serie di delicatezze e attenzioni psicologiche rispetto a una situazione familiare difficile, in altri ancora potrà essere uno specifico intervento psicoeducativo nel caso di comportamenti problema. Tutto ciò rende significativo il ruolo della nostra istituzione scolastica all'interno di un percorso formativo della "persona", caratterizzando la relazione educativa quale "presa in carico" della stessa al fine di sostenerla nel personale "progetto di vita".

In tutti i casi c'è comunque un qualcosa in più, c'è qualcosa di "speciale" che dovrebbe

tendere a "farsi normale" il più possibile; anzi, c'è la normalità stessa delle situazioni educativo-didattiche, la grande quotidianità della vita scolastica che abbraccia tutti, che si arricchisce continuamente di quei piccoli-grandi dettagli necessari a qualche alunno, ma utili per tutti.

L'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli, e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva.

Un approccio integrato, scuola - famiglia - servizi sanitari, consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. In tal modo la disabilità non riguarda il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni. In tale ottica la nostra organizzazione scolastica integra le attività socio educative che riguardano condotte personali, speranze, progetti di vita.

Azioni messe in atto dalla scuola:

- Messa in atto delle prime procedure per la segnalazione delle difficoltà di apprendimento al fine di procedere agli accertamenti diagnostici previsti dalla legge.
- Organizzazione e coordinamento degli incontri delle equipe medico-psico-pedagogiche con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.
- Raccolta e predisposizione della documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno.
- Promozione di progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa.
- Progettazione di percorsi di didattica laboratoriale e a classi aperte per favorire l'inclusione e la valorizzazione delle individualità come dello spirito di condivisione e appartenenza.
- Attivazione di progetti volti alla formazione dei docenti.
- Redazione del Piano Annuale per l'Inclusività.
- Collaborazione con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.

I Consigli di Classe all'unanimità, in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o nel caso di difficoltà non meglio specificate, sulla base di attente considerazioni didattiche e psicopedagogiche, adottano percorsi individualizzati e personalizzati per gli alunni con Bes, anche attraverso la redazione di un **Piano Didattico Personalizzato** (PDP) e utilizzeranno gli opportuni strumenti compensativi e le misure dispensative previste già dalla legge 170/2010. Sarà utilizzata una **didattica individualizzata e personalizzata**, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto delle caratteristiche peculiari dei soggetti, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate e l'introduzione di **strumenti compensativi**, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché **misure dispensative** da alcune prestazioni per offrire maggiori opportunità formative e flessibilità dei percorsi. Agli studenti con BES sono garantite **adeguate forme di verifica e di valutazione**, anche per quanto concerne gli Esami di Stato.

INTEGRAZIONE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

L' Istituto Comprensivo EL/7 Montello Santomauro promuove una serie di interventi sul piano organizzativo e didattico che valorizzano le diversità come occasione di confronto, di accettazione e di arricchimento reciproco attenendosi alla normativa vigente e alle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, emanate dal Miur per l'a.s. 2009/2010.

Nel rispetto della legge quadro 104/92 e D.M. 24-02-1994 – Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle Asl in materia di alunni portatori di handicap, i docenti curricolari congiuntamente con l'unità disciplinare, gli insegnanti specializzati e i familiari dell'alunno, aggiornano il P.D.F. (atto successivo alla D.F.) che indica il prevedibile livello di sviluppo in tempi brevi (6 mesi) e medi (2 anni) a conclusione dei due percorsi scolastici. Invece il P.E.I. (documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati per l'alunno) viene redatto dagli operatori sanitari individuati dalla Asl, dal personale curricolare e di sostegno in collaborazione con i genitori o gli esercenti la patria potestà.

Gli obiettivi del Piano vengono fissati progettando Unità di apprendimento, all'interno di una progettazione educativo-didattica individualizzata, fondate sulle effettive capacità e potenzialità di ciascun allievo. Per garantire una progettazione efficace si promuovono, ad inizio anno:

- un incontro allargato alla partecipazione dei docenti della scuola, dei genitori, degli operatori Asl (continuità educativa verticale)
- un incontro tra docenti e i genitori degli alunni D.A. per fornire informazioni utili sul progetto educativo, riabilitativo e di socializzazione

La scuola si avvale, anche, della collaborazione di educatori che progettano con i docenti la realizzazione di attività di vario tipo, condotte con gruppi eterogenei (laboratori manipolativo-creativi, artistico-espressivi, informatica, ecc.), in modo da lavorare in maniera incisiva sui *deficit* e sviluppare l'integrazione.

I docenti componenti del GLHI che operano per l' integrazione degli alunni diversamente abili (gruppo di studio e di lavoro), nominati dal Dirigente scolastico, sono:

- responsabile del gruppo H (docente specializzato)
- un rappresentante dei genitori
- un insegnante curricolare o la funzione strumentale Area Integrazione
- educatrice professionale
- operatore del servizio socio-sanitario.

I criteri per la scelta del docente curricolare sono i seguenti:

- competenze nel settore dell'handicap
- competenze sul piano didattico e relazionale
- disponibilità a ricoprire l'incarico.

I criteri invece per la scelta del docente specializzato sono i seguenti:

- docente di ruolo nella scuola
- titoli professionali
- disponibilità a ricoprire incarico.

Il gruppo si riunisce, di norma, due volte l'anno (all'inizio dell'anno scolastico e alla fine) per collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo.

In particolare propone:

- indicazioni concernenti il curricolo funzionale ovvero lo sviluppo dell'autonomia personale, la percezione del sé, della capacità di relazione e di partecipazione
- iniziative riferite al curricolo strumentale ovvero itinerari atti a facilitare l'apprendimento con sussidi, materiali e tecnologie
- attività finalizzate alla creazione di un ambiente educativo di apprendimento

rispondente ai bisogni dell'alunno (doc. Glip Bari 23/2/'98)

Il D.P.R. n.122/2009 ribadisce che la la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del P.E.I. ed è espressa con voto in decimi.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza e sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario.

Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI

I progetti del POF, in questi anni, non hanno rappresentato solo l'esigenza di ampliare l'offerta formativa, ma hanno permesso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, l'orientamento dei ragazzi e, soprattutto, sono diventati veri e propri laboratori di ricerca, innovazione e sviluppo per i docenti.



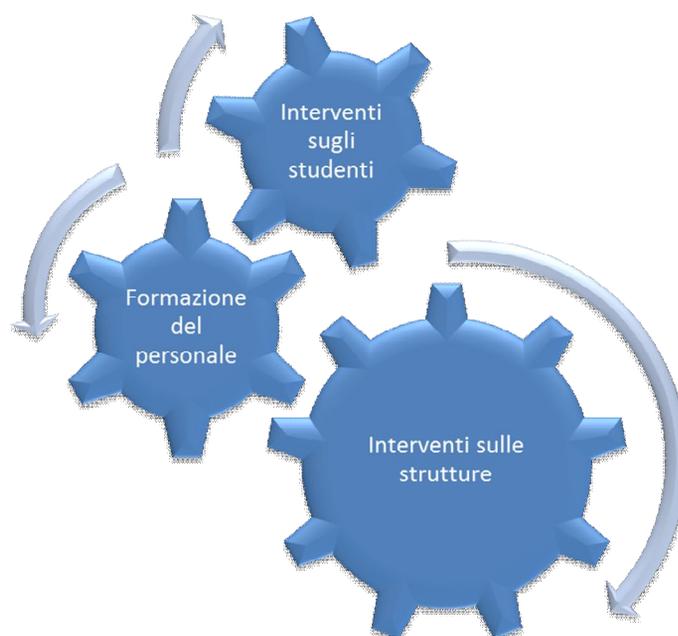
Il **PQM**, ad esempio, oltre ad aver ampliato le competenze laboratoriali dei docenti, ha consentito al collegio di avviare un processo di trasformazione nel campo della valutazione, dando risalto alla dimensione formativa della valutazione attraverso l'uso dei Piani di miglioramento.

Il **Progetto Diritti a scuola** ha consentito di avviare un lavoro di ricerca sulla comunicazione didattica multimediale con produzione di learning object ed esercizi mirati al recupero delle competenze di base, visionabili sulla piattaforma e-learning della scuola.

I **Piani integrati PON-FSE**, grazie al contatto con esperti esterni e la frequenza di corsi di formazione specifici, hanno consentito di potenziare le competenze in didattica laboratoriale dei docenti

Grazie ai **PON FESR** sono state realizzate strutture idonee di supporto alle scelte didattiche del Collegio

Il Collegio dei Docenti, infatti, ha progettato interventi in cui le dimensioni formative e strutturali fossero fortemente integrate e coese



ATTIVITÀ E PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività e progetti di arricchimento dell'offerta formativa – a.s. 2015/16

1. Attività/progetti realizzati dalla Scuola

n°		ordine di scuola	partecipanti	orario	Fonte Finanziamento
Attività/progetti realizzati dalla scuola:					
	Attività di accoglienza	Infanzia Primaria Secondaria	Classi prime	Orario curricolare	A titolo gratuito
	EDOC@WORK 3.0	Primaria	Classi 4 ^a e 5 ^a	Orario curricolare	A titolo gratuito
	Biblio-mediateca	Primaria Secondaria	Tutte le classi	Orario curricolare	A titolo gratuito (Referenti FIS)
	Il colore delle emozioni	Infanzia	3 anni – sez. C-D (tot. 40)	Orario curricolare per gli alunni. Ore aggiuntive per i docenti.	Fondo Istituto
	Manipolare con la fantasia	Infanzia	4 anni – sez. E-G (tot. 51)	Orario curricolare per gli alunni. Ore aggiuntive per i docenti.	Fondo Istituto
	Un mondo di suoni e parole	Infanzia	5 anni – sez. A (tot. 25)	Orario curricolare per gli alunni. Ore aggiuntive per i docenti.	Fondo Istituto
	Natale è ... Pace	Infanzia Primaria	Sez. A-E-F-G dell'Infanzia - tutte le classi 3 ^a e 5 ^a della Primaria	Orario curricolare per gli alunni. Ore aggiuntive per i docenti.	Fondo Istituto
	Ci salutiamo così	Primaria	Tutte le classi 5 ^a della Primaria	Orario extra-curricolare	Fondo Istituto
	Let's play together (inglese e informatica)	Primaria-continuità infanzia	Sez. 5 anni	Orario curricolare per gli alunni. Ore aggiuntive per i docenti.	Fondo Istituto
	Il tempo si è fermato	Primaria	3 ^a A-B-C (tot. 77)	Orario extra-curricolare	Fondo Istituto
	L'officina delle fiabe	Primaria	1 ^a A -B (tot. 51)	Orario extra-curricolare	Fondo Istituto
	Pittori in erba	Primaria	2 ^a A-B-C-D (tot. 30)	Orario extra-curricolare	Fondo Istituto
	Orientamento	Secondaria	3 ^a A-B-C-D-E	Orario extra-curricolare	Fondo Istituto
	Latine discere	Secondaria	3 ^a A-B-C-D-E (tot. 20)	Orario extra-curricolare	Fondo Istituto
	L'edificio della memoria	Secondaria	3 ^a A-B-C-D-E	Orario extra-curricolare	Fondo Istituto
	Sport a scuola	Secondaria	1 ^a A-B-C-D-E	Orario extra-curricolare	Fondo Istituto
	Corso di recupero di lingua inglese	Secondaria	2 ^a A-B-C-D-E-F (tot. 15)	Orario extra-curricolare	Fondo Istituto
	Corso di potenziamento (o di recupero) di lingua inglese	Secondaria	3 ^a A-B-C-D-E (tot. 20)	Orario extra-curricolare	Fondo Istituto
	Face to Faith	Secondaria	n. 3 cl. prime n. 2 cl. seconde n. 2 cl. terze	Orario extra-curricolare	Fondo Istituto
	Continuità	Primaria	Classi quinte del territorio	Orario extra-curricolare	Fondo Istituto
	Giochi sportivi studenteschi	Secondaria	2 ^a A-B-C-D-E-F	Orario extra-curricolare	Risorse specifiche MOF
	Giochi sportivi studenteschi	Secondaria	3 ^a A-B-C-D-E	Orario extra-curricolare	Risorse specifiche MOF
	Restate con noi	Infanzia	Da definire	Orario	A titolo gratuito

		Primaria		curricolare	
	Partecipazione a visite guidate e viaggi d'istruzione	Infanzia Primaria Secondaria	Da definire	Orario curricolare ed extra- curricolare	Contributo economico genitori
	Partecipazione a proiezioni cinematografiche	Infanzia Primaria Secondaria	Da definire	Orario curricolare	Contributo economico genitori
	Partecipazione a rappresentazioni teatrali anche in lingua straniera	Infanzia Primaria Secondaria	Da definire	Orario curricolare	Contributo economico genitori
	Partecipazione a manifestazioni e concorsi	Infanzia Primaria Secondaria	Classi partecipanti	Orario curricolare	A titolo gratuito o con contributo economico genitori
	Realizzazione foto di classe	Infanzia Primaria Secondaria	Tutte le classi	Orario curricolare	Contributo economico genitori
	Manifestazioni natalizie	Infanzia Primaria Secondaria	Tutte le classi	Orario curricolare	A titolo gratuito
	Manifestazioni fine anno	Infanzia Primaria Secondaria	Tutte le classi	Orario curricolare	A titolo gratuito

2. Attività/progetti realizzati dalla Scuola con la collaborazione di un esperto esterno e il contributo economico a carico delle famiglie.

n°		ordine di scuola	partecipanti	orario	Fonte Finanziamento
Attività/progetti realizzati dalla Scuola con la collaborazione di un esperto esterno e il contributo economico a carico delle famiglie					
	Burattini e bambini raccontano	Infanzia	Sez. B (alunni 3 anni)	Orario curricolare	Contributo economico genitori
	La fabbrica delle emozioni	Infanzia	Sez. F (alunni 4 anni)	Orario curricolare	Contributo economico genitori
	Giocateatro	Infanzia	Sez. F (alunni 5 anni)	Orario curricolare	Contributo economico genitori

3. Attività/progetti realizzati dalla Scuola in rete con altre scuole

n°		ordine di scuola	partecipanti	orario	Fonte Finanziamento
Attività/progetti realizzati dalla Scuola in rete con altre scuola					
	Face to Faith	Secondaria	Da definire	Orario curricolare	Fondo Istituto

4. Attività/progetti realizzati dalla Scuola in collaborazione con Organismi del privato sociale: ONG, volontariato, ecc:

n°		ordine di scuola	partecipanti	orario	Fonte Finanziamento
Attività/progetti realizzati dalla Scuola in collaborazione con Organismi del privato sociale: ONG, volontariato, ecc:					
	Sportello di ascolto e sostegno per Alunni, Genitori e Docenti	Infanzia Primaria Secondaria	Tutte le classi	Orario curricolare	A titolo gratuito
	Laboratorio manipolativo	Primaria	Classi da definire	Orario curricolare	A titolo gratuito
	Ah ... La felicità	Primaria	Classe 1^C - 1^D	Orario curricolare	A titolo gratuito
	L'edificio della memoria	Secondaria	Classi terze	Orario extra- curricolare	A titolo gratuito (Referente con contributo ma carico del FIS)
	Un poster per la pace - Lions Club Aragonese	Secondaria	Alunni di tutte le classi	Orario curricolare	A titolo gratuito
	A.I.D.O. - Gruppo Comunale di Bari	Primaria Secondaria	Classi 5^ Classi 3^	Orario curricolare	A titolo gratuito
	Avanzi popolo	Secondaria	Classi 2^	Orario curricolare	A titolo gratuito
	Emergency	Secondaria	Classi 3^	Orario curricolare	A titolo gratuito
	Vela scuola	Primaria	4^	Orario extra- curricolare	A titolo gratuito
	Orodance	Primaria	2^/3^/4^/5^	Orario extra-	Contributo economico

				curricolare	genitori
--	--	--	--	-------------	----------

5. Attività/progetti realizzati dalla Scuola in collaborazione con l'Associazione dei Genitori "Ricreando"

n°		ordine di scuola	partecipanti	orario	Fonte Finanziamento
Attività/progetti realizzati dalla Scuola in collaborazione con l'Associazione dei Genitori "Ricreando":					
	Esercizi di stile: giornalisti in erba	Secondaria	(due classi) 2 ^a e 3 ^a	Orario curricolare ed extra-curricolare	A titolo gratuito con il sostegno dell'Associazione genitori "Ricreando"
	Settimana del libro e della lettura	Primaria Secondaria	Tutte	Orario curricolare ed extra-curricolare	A titolo gratuito con il sostegno dell'Associazione genitori "Ricreando"
	Mercatino di Natale	Infanzia Primaria Secondaria	Tutte	Orario curricolare	Raccolta fondi da destinare alle attività sostenute dall'Associazione genitori "Ricreando"
	Merenda intelligente	Secondaria	Tutte	Orario curricolare	Raccolta fondi da destinare alle attività sostenute dall'Associazione genitori "Ricreando"
	Corso di fotografia	Secondaria	Alunni interessati	Orario extra-curricolare	Contributo economico genitori
	Responsabilmente per una società migliore	Primaria Secondaria	Tutte	Orario curricolare	A titolo gratuito con il sostegno dell'Associazione genitori "Ricreando"

6. Attività/progetti realizzati dalla Scuola in collaborazione con Comune:

n°		ordine di scuola	partecipanti	orario	Fonte Finanziamento
Attività/progetti realizzati dalla Scuola in collaborazione con Comune					
	Assistenza specialistica e individualizzata per alunni con Bes	Infanzia Primaria Secondaria	Alunni con Bes	Orario curricolare	Comune

7. Azioni eventualmente da realizzare con riferimento a progetti promossi da MIUR, USR Puglia, Regione Puglia, ecc. ed a seguito di apposita delibera del Collegio dei Docenti:

n°		ordine di scuola	partecipanti	orario	Fonte Finanziamento
Attività/progetti realizzati dalla Scuola in collaborazione con Comune					
	Progetti PON/FSE "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020	Infanzia Primaria Secondaria	Tutte	Orario curricolare e/o extra-curricolare	Fondo Sociale Europeo
	Progetti PON/FESR 2014-2020 "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020	Infanzia Primaria Secondaria	Tutte	Orario curricolare e/o extra-curricolare	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
	Progetto della Regione Puglia "Diritti a scuola"	Infanzia Primaria Secondaria	Tutte	Orario curricolare e/o extra-curricolare	Regione Puglia
	Progetto dell'USR Puglia "Area a rischio"	Infanzia Primaria Secondaria	Tutte	Orario curricolare e/o extra-curricolare	Ufficio Scolastico Regionale

PROGETTO CONTINUITÀ

Saranno effettuati incontri destinati agli alunni delle classi V della Scuola Primaria e ai loro genitori. Nel corso degli incontri, che avranno luogo sia presso le Scuole del territorio, sia

presso il plesso Santomauro, sarà illustrato il Piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola; i genitori e gli alunni potranno effettuare una visita nei locali della Santomauro. I docenti impegnati nella "continuità", in accordo con le insegnanti delle Scuole Primarie, svolgeranno Unità di Apprendimento con metodologia laboratoriale.

PROGETTO ORIENTAMENTO

"E trovo la strada giusta per me"

Il progetto guida alla conoscenza di sé, per promuovere in ognuno la capacità di autovalutazione e autoprogettazione, finalizzata all'inserimento consapevole e positivo dell'alunno nel successivo ordine scolastico ed un percorso educativo graduale e pluridisciplinare verso una conoscenza libera da strade già tracciate e mirato a superare condizionamenti di ogni genere, riconoscendo attitudini ed interessi. Sono previsti incontri di Orientamento, formazione e informazione per tutti i ragazzi delle classi terze, condotti dal docente referente, secondo calendario, uno sportello di ascolto e la realizzazione di un pannello spazio-orientamento nell'atrio ed in ogni classe III, come guida documentata ed aggiornata di tutte le informazioni relative all'offerta delle scuole superiori. Saranno organizzate serate a tema per la presentazione ad alunni e genitori dei Pof degli Istituti Superiori a cura dei docenti referenti.

CRITERI PER LA INDIVIDUAZIONE DEI CORSISTI

Il Collegio dei docenti, in base alla tipologia di progetto, individuerà le modalità di reclutamento dei corsisti o, in caso di specifici prerequisiti necessari alla frequenza, delegherà i consigli di classe – interclasse – intersezione a farlo.

CRITERI PER LA SCELTA DEI PROGETTI

All'inizio di ogni anno scolastico, in sede di programmazione iniziale, i diversi consigli di intersezione, interclasse e, per la scuola secondaria di primo grado, di classe definiranno la **proposta di progetti** da presentare all'approvazione di un successivo collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto, tenendo conto delle disponibilità di fondi prevedibili nel bilancio della scuola.

I progetti di arricchimento dell'offerta formativa, pur diversi nei contenuti, saranno finalizzati tutti al raggiungimento delle otto **competenze chiave**:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare ad imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

In particolare i progetti realizzati devono essere finalizzati al perseguimento dei seguenti **obiettivi**:

1. Favorire il successo formativo e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento in risposta ai bisogni educativi degli alunni;

2. Promuovere forme di innovazione metodologica e didattica attraverso l'integrazione della didattica laboratoriale e delle nuove tecnologie nel curricolo;
3. Promuovere lo sviluppo della dimensione europea dell'Istruzione;
4. Promuovere l'orientamento formativo e l'adozione di forme di didattica orientativa e orientante;
5. Promuovere la partecipazione attiva dei ragazzi all'esperienza della pratica musicale nel suo duplice aspetto di espressione-comunicazione;
6. Promuovere la ricerca nel campo della valutazione e della didattica per competenze (Piano di miglioramento).

Il **finanziamento** dei diversi progetti sarà accordato dagli organi competenti privilegiando i seguenti criteri:

1. Favorire una equilibrata ripartizione delle risorse finanziarie tra i diversi ordini di scuola;
2. Assicurare una bilanciata distribuzione delle economie tra i diversi docenti;
3. Garantire una suddivisione delle risorse tra le diverse discipline e/o aree disciplinari;
4. Nella scelta dei Progetti da promuovere, seguire il seguente ordine prioritario:
 - a) continuità tra i vari ordini di scuola;
 - b) recupero dello svantaggio;
 - c) valorizzazione delle eccellenze

A parità di costo e di qualità della proposta progettuale, si darà **priorità**:

1. ai progetti rivolti alle classi uscenti a decrescere
2. ai progetti che coinvolgono un maggior numero di alunni
3. ai progetti che presentano aspetti di attrattività e innovatività

I progetti potranno essere finanziati con:

1. fondi propri del Bilancio della scuola;
2. contributi da parte dell'Amministrazione Comunale;
3. contributi volontari versati dai genitori

Si seguirà la seguente Procedura:

- Accertamento delle risorse finanziarie disponibili
- Costituzione di una commissione (Ds – DSGA – FFSS POF infanzia, primaria, secondaria - RSU) che analizza le proposte e, in base ai criteri individuati dal Collegio, assegna le risorse ai progetti
- Ad ogni progetto verranno assegnate ore di lezione o ore funzionali.
- Se è presente un esperto esterno, il docente verrà retribuito con ore funzionali.

MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DEI PROGETTI

Ogni docente incaricato di un insegnamento aggiuntivo dovrà raccogliere i seguenti documenti:

1. una scheda di autovalutazione in relazione, ad esempio, all'organizzazione oraria (giorno, durata ecc), al numero degli alunni frequentanti, ai risultati ottenuti, all'interesse dimostrato, alla validità delle strategie utilizzate, alle modifiche che pensa andrebbero introdotte per migliorare l'efficacia dell'itinerario, ecc.;
2. una scheda di valutazione compilata dai ragazzi.

PROGETTO VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO

L' Istituzione Scolastica da tempo ha avviato la riflessione sul processo di insegnamento-apprendimento conducendo un percorso di valutazione e autovalutazione delle proposte didattiche, dei comportamenti professionali messi in luce dai docenti, delle scelte organizzative adottate.

Nel corrente anno scolastico la Scuola intende continuare il suo lavoro di autovalutazione soffermando la sua attenzione sui seguenti aspetti:

- analisi dei dati relativi ai debiti e confronto con i risultati delle azioni di recupero
- continuazione del lavoro sui risultati ottenuti dai ragazzi in ingresso, in itinere e in uscita in ogni disciplina
- analisi delle note comminate ai ragazzi e dei provvedimenti adottati dai docenti del C.di classe
- risultati prove comuni
- risultati prove di ingresso
- analisi dati Invalsi e redazione di piani di miglioramento.

ESITI DELLA VALUTAZIONE DI SISTEMA

- Punti di forza dell' Istituzione Scolastica.
- Raccordo con il Dirigente scolastico;
- Buona collaborazione con i docenti;
- Raccordo organizzativo tra le funzioni-strumentali;
- Raccordo con i collaboratori del Preside, i coordinatori e la segreteria per una gestione collegiale e condivisa del POF stesso;
- Organicità delle attività curricolari ed extracurricolari con la matrice comune del Pof;
- Innovazione metodologica e didattica attraverso la strutturazione di percorsi di formazione dei docenti basati sulle metodologie della ricerca-azione e di innovazione degli ambienti di apprendimento;
- Monitoraggio e Valutazione del P.O.F. effettuato a fine anno scolastico su genitori, alunni, docenti e ata, mediante questionari.;
- Valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati ed individuazione dei processi sottesi alle criticità evidenziate:
- Strutturazione di prove di valutazione comuni in ingresso ed in uscita, corredate da criteri di valutazione, indicatori e descrittori comuni;
- Analisi collegiale degli esiti dei dati Invalsi all'atto della restituzione e redazione di piani di miglioramento realizzati d'intesa con i docenti che hanno operato nel Progetto PON Qualità e Merito.

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Nell'ottica della rilevanza del rapporto tra valutazione esterna e autovalutazione e del nesso tra valutazione e miglioramento delle istituzioni scolastiche, sancito dal DPR. N. 80/2013 (regolamento del sistema nazionale di valutazione), il nostro Istituto ha deliberato, nel corso dell'a.s. 2013/2014, di aderire al progetto "Valutazione e Miglioramento": tale sperimentazione ha consentito di utilizzare strumenti, procedure del utili alla comprensione del protocollo del sistema nazionale di valutazione (SNV), istituito nel corrente a.s.

Le attività del progetto VM si sono sviluppate in varie fasi:

1. Somministrazione a genitori, alunni e docenti di classi campione di questionari inviati dall'Invalsi
2. Rapporto di analisi dei questionari da parte dell'Invalsi
3. Valutazione esterna effettuata da esperti Invalsi in visita nel nostro Istituto
4. Rapporto di valutazione esterna
5. Elaborazione del piano di miglioramento in base alle criticità evidenziate dal rapporto di valutazione esterna
6. Valutazione del Piano di miglioramento da parte dell'Invalsi
7. Formazione in sede con esperto Invalsi
8. Attuazione del piano di miglioramento

PIANO DI FORMAZIONE

L'azione formativa della Santomauro, caratterizzata da trasparenza, progettualità, sperimentazione, ricerca-azione, pari opportunità, è supportata da iniziative di formazione e di aggiornamento, che coinvolgono in genere tutto il personale scolastico.

Per il corrente anno l'orientamento espresso dagli insegnanti si è indirizzato verso lo sviluppo di conoscenze relative alle seguenti tematiche:

TEMATICHE	DOCENTI
"Autismo e metodo ABA"	Tutti i docenti
"Progettare, insegnare e valutare per competenze"	Tutti i docenti (cfr. PdM e PTOF)

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie costituisce un punto di riferimento costante per un'azione educativa condivisa e sinergica. Essa si realizza mediante affissione di documenti all'albo; invio di note informative tramite gli stessi alunni; accesso ai servizi di segreteria, anche in orario pomeridiano; incontri pianificati con il dirigente scolastico e lo staff dirigenziale per la soluzione dei problemi emergenti.

Gli incontri con i docenti avvengono mediante i seguenti momenti:

- colloqui pomeridiani con tutti i docenti (n. 3 all'anno)
- ricevimento settimanale individuale in orario antimeridiano
- partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di classe
- organizzazione di assemblee
- comunicazioni attraverso il sito web della scuola, circolari del D.S., altre
- forme di avvisi

Le famiglie sono, altresì, coinvolte nella individuazione delle attività aggiuntive facoltative e nella valutazione della qualità del servizio scolastico, espressa in questionari compilati alla fine di ogni anno scolastico.

I genitori degli allievi collaborano, inoltre, con i docenti per facilitare la conoscenza dei propri figli e concordare gli itinerari di apprendimento più adatti per loro.

Publicizzazione del POF



The image shows a screenshot of a school website. At the top, there is a navigation bar with icons for home, search, and menu. Below this, there are logos for the European Union, 'FONDI STRUTTURALI EUROPEI', 'pon 2007-2013', and 'MUR Crescere in coesione'. The main banner features the text: 'ISTITUTO COMPRENSIVO EL/7 C.D. MONTELLO - S.M. SANTOMAURO' and the motto '"VIVERE È SAPERE"'. Contact information is provided: 'Strada Vassallo, 16 - 70125 Bari - Segreteria Tel e Fax: 0805013617 - E-mail: baic84400d@istruzione.it - PEC: baic84400d@pec.istruzione.it'. The school director is identified as 'Dirigente Scolastico: Prof.ssa Anna Lia Minoia'.

Il testo completo del POF è consultabile nel sito dell'Istituto Comprensivo (www.smsgsantomauro.it), è affisso in Sala professori e nella bacheca sistemata all'ingresso della Scuola in modo che ogni persona interessata possa riflettere sulle tematiche riportate in esso e, quindi, intervenire più consapevolmente nei momenti di confronto collegiale.

La consultazione del **sito web** consente di dotarsi di qualsiasi informazione che riguardi l'attività della scuola: didattica, modulistica, orari di ricevimento, libri di testo, regolamento d'Istituto ecc.



Sommario

LA TUA SCUOLA – LA NOSTRA SCUOLA	2
Dove siamo	3
PREMESSA.....	4
SCELTE STRATEGICHE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI.....	5
Partire dalla valutazione	5
Lavorare in un'ottica di sistema.....	6
Campi di ricerca.....	7
GLI OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE	7
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	8
STRUTTURA SCOLASTICA E ATTREZZATURE	9
Edificio Plesso EI/7 Montello	9
Edificio Plesso Santomauro.....	10
Alunni.....	11
RISORSE PROFESSIONALI - ORGANIGRAMMI.....	12
Personale scolastico	12
Staff di Presidenza	12
Compiti e funzioni dei COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO.....	13
Compiti delle Funzioni strumentali	14
Compiti e funzioni dei Referenti dei Dipartimenti	15
Coordinatori e segretari dei Consigli di classe e interclasse	15
Referenti di plesso	16
Componenti commissioni.....	17
Referenti delle attività e responsabili dei laboratori.....	18
Referenti di piano	19
Comitati e Commissioni.....	20
Sicurezza.....	21
Composizione degli Organi Collegiali.....	22
Il Cdi Junior.....	22
Personale scolastico in quiescenza	22
Associazione genitori "Ricreando".....	23
Servizi di segreteria.....	24
ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA	24
Scuola Infanzia Plesso - EI/7 Montello.....	24
Scuola Primaria - Plesso EI/7 Montello.....	25
Scuola Secondaria di I grado - Plesso Santomauro	26
Criteri per la formulazione dell'orario delle lezioni Scuola Secondaria.....	28
Criteri di sostituzione dei docenti assenti.....	29
Ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica.....	29
ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI.....	30
IL CURRICOLO VERTICALE	31
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia	32
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	33
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado	34
Progettazione coordinata: contenuti e tempi di elaborazione	35

Progettazione disciplinare: modalità di elaborazione e tempi di consegna	35
Le strategie	35
Attività di recupero e potenziamento	36
Certificazione delle attività svolte: debiti e crediti Scuola Secondaria	36
Certificazioni delle competenze	37
VALUTAZIONE	37
Le prove di verifica	37
La valutazione del processo di apprendimento	38
La valutazione del comportamento.....	38
Scuola dell'infanzia e valutazione	39
Scuola primaria e valutazione	39
Scuola secondaria di I grado e valutazione	44
I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	52
I bisogni educativi speciali: azioni della scuola	54
Integrazione dei soggetti diversamente abili.....	56
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	57
Progetti	57
Attività e progetti di arricchimento dell'offerta formativa.....	59
Progetto Continuità	61
Progetto Orientamento.....	62
Criteri per la individuazione dei corsisti.....	62
Criteri per la scelta dei progetti	62
Monitoraggio e certificazione dei progetti.....	63
Progetto valutazione del sistema scolastico	64
ESITI DELLA VALUTAZIONE DI SISTEMA	64
VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	65
Piano di formazione.....	65
RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIE	66
Pubblicizzazione del POF	66
Sommario	67